



SOMMARIO

<i>Camera di Commercio, Camera Arbitrale e Ordine dei Dottori Commercialisti di Venezia uniti per promuovere la Conciliazione</i>	1
<i>FOCUS: Sistema informativo Excelsior Sintesi dei principali risultati della provincia di Venezia per il 2010</i>	7
<i>Venezia Indicatori: il cruscotto di indicatori congiunturali della provincia di Venezia n. 5/2010</i>	13
<i>Venezia all'Expo di Shanghai 2010: missione economica plurisetoriale in Cina</i>	19
<i>Incontri d'affari tra buyers della Comunità degli Stati Indipendenti del sistema Casa e aziende venete</i>	23
<i>Ottobre blu 2010 a Chioggia, la vela è protagonista</i>	24
<i>Informazioni di servizio</i>	27

CAMERA DI COMMERCIO, CAMERA ARBITRALE E ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DI VENEZIA UNITI PER PROMUOVERE LA CONCILIAZIONE

È una **convenzione** particolarmente importante, per la **gestione** del servizio di **conciliazione**, quella che è stata sottoscritta giovedì **23 settembre 2010**, nella **sede camerale di Marghera**, per i rispettivi Enti, dai Presidenti della **Camera di Commercio di Venezia**, **Giuseppe Fadalto**, della **Camera Arbitrale Nazionale e Internazionale di Venezia**, avvocato **Patrizia Chiampan**, e dell'**Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Venezia**, dottor **Massimo Miani**.

L'Ente camerale veneziano e la Camera Arbitrale di Venezia, di cui la Camera di Commercio è socio fondatore e a cui ha affidato tutta l'attività al riguardo, anche nel quadro delle strategie di rete del sistema camerale regionale e nazionale e degli indirizzi della Commissione dell'Unione Europea, da anni **sono attivamente impegnati** e hanno assunto numerose iniziative per **favorire la conoscenza**, la **diffusione** e l'**utilizzo** degli **istituti stragiudiziali** per la soluzione delle controversie, con particolare riferimento alla **conciliazione**.



Ciò rientra appieno, e potremmo dire doppiamente, nei **compiti statutari** della **Camera di Commercio**, sia per quanto attiene al proprio ruolo nell'ambito della **regolazione e tutela del mercato e dei consumatori**, sia per le sue **funzioni di sostegno al mondo delle imprese** e al sistema economico.

La conciliazione, infatti, **rappresenta uno strumento** estremamente **efficace**, anche per i professionisti, **per la composizione amichevole dei contenziosi tra**

imprese e tra imprese e consumatori o utenti, per via dei suoi **costi predeterminati** e contenuti, l'assoluta **riservatezza** e, altro aspetto da non trascurare, i **tempi estremamente rapidi**: la **durata media** delle conciliazioni gestite nel **primo semestre del 2010** dalla **Camera Arbitrale veneziana** è stata di appena **67 giorni**. È immediato l'impetuoso confronto con i tempi (biblici) e i costi (ben più consistenti) della giustizia ordinaria, per la quale la conciliazione si propone anche come un possibile toccasana, per sgravare

le aule dei tribunali. Ed è altrettanto comprensibile il **risparmio economico**, oltre che temporale, che questo strumento può garantire, non solo **ai comuni cittadini** ma anche **alle imprese**, che tra i propri **ostacoli maggiori** hanno proprio i **costi e la lentezza della giustizia**, che sono anche uno degli elementi negativi che dissuadono i capitali esteri dall'investire nel nostro Paese.

Tra le tante e varie iniziative portate avanti dalla Camera di Commercio e dalla Camera Arbitrale per promuovere la conciliazione - oltre a una **massiccia attività nel settore formativo**, con l'organizzazione di decine di **corsi base per conciliatori e arbitri** e la **realizzazione di convegni** in materia di strumenti alternativi di risoluzione delle controversie e di proprietà industriale -, una delle più decise e proficue è stata quella di **ricercare il coinvolgimento di tutti i soggetti più autorevoli**, stipulando **numerosi accordi**, che in taluni casi hanno fatto anche da **apripista in Italia**: si veda, ad esempio, la **conciliazione turistica, nata proprio qui a Venezia** in ragione della vocazione spiccatamente turistica della provincia veneziana, e che continua tuttora grazie a una collaborazione tra Camera di Commercio, Camera Arbitrale e **APT di Venezia**, o il **protocollo** stipulato lo scorso anno con l'Azienda Ulss 13 di Mirano e Dolo che ha introdotto la **conciliazione in ambito sanitario**. Una lungimiranza che ha certamente dato buoni frutti, se è vero che le **conciliazioni gestite dalla Camera Arbitrale** nel corso degli anni sono andate via via **umentando** - nel **primo semestre del 2010 è già stata raggiunta quota 119**, con un **incremento del 33 per cento** rispetto allo **stesso periodo del 2009**, quando le procedure gestite furono in tutto (cioè nell'arco dei 12 mesi) 172 -, e che ha trovato anche **importanti riscontri a livello legislativo**.

Negli ultimi anni **il legislatore**,

anche per cercare di ridurre i contenziosi giudiziari, **ha cominciato a riconoscere** agli strumenti alternativi di soluzione delle controversie, con particolare riferimento **alla conciliazione, una rilevanza sempre maggiore**, finché si è arrivati alla adozione del **Decreto Legislativo n. 28/2010** del 4 marzo 2010, che introduce per la prima volta una **disciplina organica dell'istituto della mediazione finalizzata alla conciliazione in materia civile e commerciale**. Ciò implica, soprattutto, che **il tentativo di mediazione**, dal marzo dell'anno prossimo (data nella quale entrerà in vigore l'articolo 5, comma 1 del decreto), **diventerà obbligatorio prima di poter avviare un giudizio civile in tribunale** in caso di liti per tutta una serie di materie, che vanno da quelle condominiali ai diritti reali, dalla divisione alle successioni ereditarie ai patti di famiglia, e ancora locazione, comodato, affitto di aziende, diffamazione a mezzo stampa, contratti assicurativi... Va da sé che questa novità normativa darà un notevole impulso alla conciliazione, e qui **la Camera Arbitrale di Venezia è perfettamente pronta**, avendo già ottenuto, nel luglio del 2009, oltre alla professionalità e all'esperienza maturate negli anni, **l'iscrizione al numero 48 del Registro degli Organismi deputati a gestire le procedure di conciliazione in materia societaria**. E in virtù di tale iscrizione, **l'Associazione è abilitata anche a gestire le procedure di mediazione** ai sensi del Decreto Legislativo numero 28/2010 in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali.

Ora, **quest'accordo con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili** della provincia di Venezia, che peraltro è socio da anni della Camera Arbitrale di Venezia e ha una propria rappresentanza in seno al suo Consiglio di Amministrazione, rappresenta un **ulteriore salto di**

qualità in quanto l'Ordine stesso individua, riconosce e **accredita** la **Camera Arbitrale quale proprio Organismo di Conciliazione** anche **presso il Tribunale di Venezia**, al fine di fornire ai propri iscritti e all'utenza uno strumento stabilmente destinato all'erogazione dei servizi di conciliazione, efficace e immediatamente utilizzabile all'entrata in vigore della emananda normativa in materia, delegandole pertanto il servizio di conciliazione e mediazione di cui all'articolo 19 del già citato Decreto Legislativo: un **risultato rilevante** anche in virtù dell'importanza e dell'**autorevolezza dell'ordine professionale in questione**, un riconoscimento che permette l'instaurarsi di **importanti collaborazioni tra enti** e che evita il moltiplicarsi di soggetti che operano nello stesso settore.

Tra i vari impegni previsti dalla convenzione, l'**Ordine** fornirà anche il proprio contributo al **fine di sensibilizzare i propri iscritti circa l'utilizzo delle procedure di risoluzione alternativa delle controversie**, e si impegnerà, unitamente alla Camera Arbitrale, allo scopo di promuovere il servizio.

Da parte loro, la **Camera di Commercio** e la **Camera Arbitrale**, tra i vari oneri, si **impegnano a sostenere interamente i costi organizzativi del servizio di conciliazione**, seguendo la stessa linea già adottata con successo in occasione di altri protocolli.

Quest'iniziativa si è concretizzata, peraltro, quasi alla vigilia della **"Settimana della Conciliazione"**, evento organizzato ogni anno a livello nazionale da Unioncamere per promuovere il servizio e che si terrà dal 18 al 24 di ottobre.

Nicola De Rossi

INVERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA ARBITRALE DI VENEZIA, AVVOCATO PATRIZIA CHIAMPAN

La Camera Arbitrale di Venezia è un'associazione di diritto privato, senza scopo di lucro, istituita nel 1990 dalla Camera di Commercio di Venezia, socio promotore, e dai diversi Ordini Professionali e Associazioni di Categoria della provincia, nonché dal Comune di Venezia, con lo scopo di promuovere l'uso dell'arbitrato e della conciliazione quali strumenti per la risoluzione delle controversie. Dal 1999 è attiva nel settore della conciliazione e dal 2005 ha ricevuto dall'Ente camerale l'affidamento della gestione diretta e autonoma delle attività inerenti ai servizi della regolazione del mercato, previste dall'articolo 2 della legge 580/93 e da altre fonti legislative o regolamentari. La delega riguarda, in particolare, la gestione delle procedure di conciliazione e arbitrato e relativa promozione, attraverso gli strumenti ritenuti più appropriati.

Questa commistione di pubblico e privato si è rivelata una formula di successo poiché consente a Camera Arbitrale, quale organismo privato, di agire con snellezza di procedure per il costante miglioramento dei servizi resi all'utenza, ma, come soggetto partecipato dall'Ente pubblico, ciò avviene nel rispetto di norme e criteri di imparzialità e trasparenza che caratterizzano l'Ente.

Il 2 luglio 2009, la Camera Arbitrale di Venezia ha ottenuto l'iscrizione al numero 48 del Registro degli Organismi deputati a gestire le procedure di conciliazione in materia societaria. In virtù di tale iscrizione, l'associazione è abilitata anche a gestire le procedure di mediazione ai sensi del Decreto Legislativo n. 28/2010 in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali.

Da alcuni anni a questa parte il legislatore, proprio nel tentativo di ridurre il contenzioso giudiziario, ha iniziato a riconoscere alla conciliazione, e più in generale agli strumenti alternativi di risoluzione delle controversie, un ruolo sempre più rilevante fino ad arrivare, con l'adozione del decreto legislativo n. 28/2010 del 4 marzo 2010, all'introduzione, per la prima volta, di una disciplina organica dell'istituto della mediazione finalizzata alla conciliazione in materia civile e commerciale. La mediazione è uno strumento per deflazionare la giustizia e mira a indurre le parti al ripristino del rapporto in funzione dei loro interessi. Grazie alla conciliazione, infatti, è possibile trovare una soluzione creativa. In conciliazione si abbandona il confronto "muro contro muro" e si cerca di allargare la torta delle possibili soluzioni negoziali che consentano a entrambe le parti di ottenere un risultato soddisfacente.

La mediazione sarà obbligatoria (l'articolo 5 comma 1 del decreto entrerà in vigore nel marzo 2011) prima di poter avviare un giudizio civile in tribunale in caso di liti in materia di condominio, diritti reali,

L'Avvocato Patrizia Chiampan, il Presidente CCIAA Venezia Giuseppe Fedalto e il Dottor Massimo Miani firmano la convenzione per la gestione dei servizi di conciliazione.

divisione, successioni ereditarie, patti di famiglia, locazione, comodato, affitto di aziende, risarcimento del danno derivante dalla circolazione di veicoli e natanti, da responsabilità medica e da diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di pubblicità, contratti assicurativi, bancari e finanziari.

In tutte le altre materie la mediazione è esperibile su volontaria scelta delle parti. Nel corso del processo il giudice può sempre invitare le parti ad esperire la mediazione, rinviando l'udienza per il tempo strettamente necessario. Il mediatore sarà un professionista con requisiti di terzietà che non decide la controversia, ma aiuta le parti a trovare un accordo.

L'accordo raggiunto a seguito della mediazione sarà omologato dal giudice e diverrà esecutivo. Qualora esso non venga raggiunto, il mediatore farà una proposta finale di risoluzione della controversia, che spetterà alle parti se accettare o no. Se la sentenza del giudice corrisponderà alla proposta finale del mediatore, le spese del processo saranno sopportate dalla parte che



ha rifiutato la soluzione conciliativa. Le parti saranno tutelate dalla massima riservatezza rispetto alle dichiarazioni rese nel corso del procedimento di mediazione, che non potranno essere utilizzate nei processi.

Il procedimento di mediazione: la tutela della riservatezza

Il procedimento di mediazione non è soggetto ad alcuna formalità ed è protetto da norme che assicurano alle parti del procedimento l'assoluta riservatezza rispetto alle dichiarazioni e alle informazioni emerse. Tali informazioni non saranno utilizzabili in sede processuale, salvo esplicito consenso delle parti, e il mediatore sarà tenuto al segreto professionale su di esse. Quando il mediatore svolge sessioni separate con le singole parti, non potrà rivelare alcuna informazione, acquisita durante tali sessioni, all'altra parte. La finalità della previsione, propria di tutte le esperienze comparate a livello internazionale, è finalizzata a consentire alle parti di svelare ogni dato utile al compromesso, senza timore che poi possa essere oggetto di un uso contro la parte medesima. I soggetti coinvolti si sentiranno così liberi di manifestare i loro reali interessi davanti a un soggetto dotato di professionalità per comporli.

Procedimento

Il procedimento di mediazione ha una durata non superiore a quattro mesi, trascorsi i quali il processo può iniziare o proseguire. Presentata la domanda presso l'organismo di mediazione, è designato un mediatore e fissato il primo incontro tra le parti (non oltre quindici giorni dal deposito della domanda). Il mediatore cerca un accordo amichevole di definizione della controversia. Se la conciliazione riesce, il mediatore redige processo verbale, sottoscritto dalle parti e dallo stesso mediatore. Se l'accordo non viene raggiunto, il mediatore può formulare una proposta di conciliazione: nel verbale, contenente l'indicazione della

proposta, si dà atto della mancata partecipazione di una delle parti al procedimento di mediazione. Dalla mancata partecipazione senza giustificato motivo al procedimento di mediazione il giudice può desumere argomenti di prova nel successivo giudizio, ai sensi dell'articolo 116, secondo comma, del codice di procedura civile.

L'efficacia della mediazione

Dal punto di vista dell'efficacia esecutiva, qualora l'accordo venga raggiunto, dovrà essere omologato dal tribunale, che ne verificherà regolarità formale e rispetto dei principi di ordine pubblico. Il conseguente verbale costituisce titolo esecutivo per l'espropriazione forzata, per l'esecuzione in forma specifica, per l'iscrizione di ipoteca giudiziale. L'accordo raggiunto, anche a seguito della proposta del mediatore, può prevedere il pagamento di una somma di denaro per ogni violazione o inosservanza degli obblighi stabiliti o per il ritardo nel loro adempimento.

Spese processuali

All'esito del processo civile, se il provvedimento del giudice corrisponde interamente al contenuto della proposta conciliativa, questi esclude la ripetizione delle spese della parte vincitrice che ha rifiutato la proposta, relativamente al periodo successivo alla stessa, e la condanna al pagamento delle spese processuali della parte soccombente riferite al medesimo periodo, nonché al pagamento del contributo unificato.

Gli organismi di mediazione

Il decreto regola la figura istituzionale degli organismi di mediazione, ovvero degli enti pubblici o privati presso i quali può svolgersi il procedimento di mediazione, generalizzando il sistema previsto dalla conciliazione societaria, con un Registro tenuto e vigilato dal Ministero della Giustizia. Per l'iscrizione dell'organismo sarà necessario depositare il regolamento, in cui prevedere, in

ipotesi di modalità telematiche di mediazione, le garanzie di riservatezza che si assicurano alle parti e al procedimento. Al regolamento dovranno allegarsi le tabelle delle indennità. Nei casi di parti cui spetta, nel processo, il gratuito patrocinio, l'organismo fornirà la prestazione gratuitamente.

Agevolazioni fiscali

Sono infine previste agevolazioni fiscali. Tutti gli atti del procedimento di mediazione sono esenti dall'imposta di bollo e da ogni altra spesa, tassa o diritto di qualsiasi specie. In particolare, il verbale di conciliazione sarà esente dall'imposta di registro sino all'importo di 50.000 euro, altrimenti l'imposta è dovuta per la parte eccedente. In caso di successo della mediazione, le parti avranno diritto a un credito d'imposta fino a un massimo di 500 euro per il pagamento delle indennità dovute all'organismo di mediazione. In caso d'insuccesso, il credito d'imposta è ridotto della metà.

Per concludere, le nuove disposizioni possono portare, e probabilmente porteranno, alla corsa per la creazione di organismi di mediazione settoriali, essendo a ciò abilitati dal Decreto tutti i professionisti e quindi tutte le professioni. Ma se a prima vista questa posizione appare garantista nei confronti dei professionisti, in realtà può essere uno dei talloni di Achille della nuova normativa, perché la frammentazione dei servizi e l'improvvisazione di soggetti privi di esperienza e di approfondita conoscenza dello strumento conciliativo, non può che comportare insoddisfazione dell'utenza per carenza di professionalità del servizio. Di conseguenza, la vanificazione dello scopo perseguito dal legislatore. Con la sottoscrizione di questa Convenzione realizziamo concretamente quella unitarietà di indirizzo e di scopo che ci consente di sfruttare al meglio questa nuova normativa nell'interesse dell'utenza e dei professionisti coinvolti.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DI VENEZIA, DOTTOR MASSIMO MIANI

La convenzione stipulata dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Venezia, con la Camera di Commercio di Venezia e la Camera Arbitrale Nazionale e Internazionale di Venezia, pone a disposizione delle istituzioni, delle imprese e dei cittadini, la profonda competenza nelle materie economiche che contraddistingue la nostra professione.

Il Decreto Legislativo 4 marzo 2010 n. 28 evidenzia ed enfatizza le potenzialità della mediazione civile nella gestione delle controversie in termini di efficacia della soluzione e di rapidità del procedimento, e introduce - anche in ambito aziendale - il tentativo obbligatorio di mediazione nell'interesse delle parti. Abbiamo accolto le istanze dell'imprenditoria con cui quotidianamente siamo a contatto,

costituendo una struttura in grado di risolvere celermente, così come richiesto dal mondo economico, le più svariate controversie di natura societaria e commerciale.

Oltre ad essere un'opportunità per la crescita professionale della categoria, sia a livello regionale che nazionale, essa apporterà un contributo di rilievo alla semplificazione della giustizia civile, e in primo luogo dei relativi tempi e costi. Due fattori che gravano ulteriormente sul sistema economico imprenditoriale nazionale alle prese con un momento difficile. Noi siamo pienamente consapevoli che l'efficienza e la rapidità della giustizia civile sono due fattori fondamentali per la ripresa.

Allo stato attuale, i dati sul tema sono preoccupanti. Undici milioni di fascicoli in attesa di giudizio, di cui più della metà sono cause civili e di lavoro. Per una procedura di recupero crediti nel nostro Paese necessitano 1210 giorni mentre il costo della giustizia è di 4 miliardi e

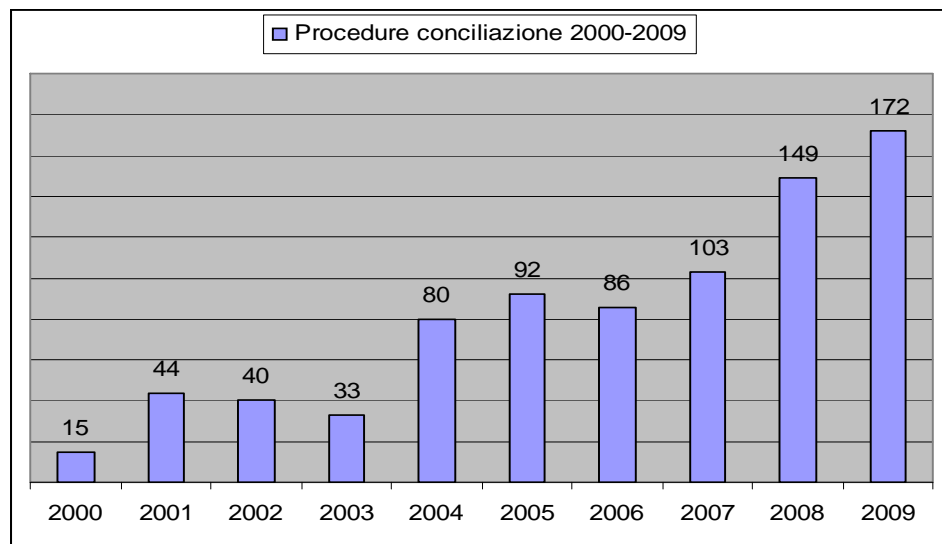
88 milioni di euro: 700 milioni in più della Francia, un miliardo rispetto alla Spagna e più del doppio dell'Olanda. Ancora più allarmanti i dati della Banca d'Italia: un'impresa per avere giustizia deve aspettare in media 5 anni e mezzo, tempo che sale a sei anni se ubicata al Nord. E addirittura nelle procedure d'insolvenza si recupera poco più del 50 per cento.

L'Ordine dei Commercialisti, che ha la cultura della composizione conciliativa delle controversie e l'approccio multidisciplinare quale parte integrante del Dna della sua professione, saprà concorrere in maniera significativa allo sviluppo di questo istituto. La conciliazione è uno strumento chiave per accelerare la giustizia, e superare l'annoso problema del contenzioso, che in molti casi rappresenta un trauma per le parti, causando rottura dei rapporti sociali, e costi elevatissimi per lo Stato e i cittadini. Uno strumento operativo ancor più positivo perché nato dall'operazione sinergica dei professionisti e che darà una nuova spinta al sistema Paese.

PROCEDURE DI CONCILIAZIONE GESTITE

Nell'ultimo decennio, sono state un migliaio le procedure di conciliazione gestite. Le conciliazioni gestite da gennaio a giugno 2010 sono state 119. Rispetto all'anno precedente, le procedure attivate presso la Camera Arbitrale di Venezia nel primo semestre hanno subito un incremento del 33 per cento.

Delle 119 procedure gestite nel primo semestre di quest'anno, 34 sono state tra imprese e 85 tra imprese e consumatori. Sempre nei primi sei mesi del 2010 sono state concluse 82 conciliazioni, 19 tra imprese e 63 tra imprese e consumatori. Il valore



medio e la durata media delle conciliazioni gestite tra gennaio e giugno 2010 sono stati di euro 11mila 241 e di 67,86 giorni: 13mila 691 euro e 78 giorni per le conciliazioni tra imprese, 10mila e 205 euro e 62,60 giorni per quelle tra imprese e consumatori.

Le controversie hanno riguardato, prevalentemente, i seguenti settori: telecomunicazioni, artigianato, servizi e commercio.

L'esperienza maturata in questo decennio ha reso la Camera Arbitrale un organismo specializzato e altamente professionale, tanto che molte sono state le convenzioni di collaborazione per la promozione e l'utilizzo della conciliazione e arbitrato sottoscritte con le principali Associazioni di categoria e dei consumatori, con gli ordini professionali della provincia e anche con Enti pubblici.

INVERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI VENEZIA, GIUSEPPE FEDALTO

La Camera di Commercio e la Camera Arbitrale Nazionale e Internazionale di Venezia da anni stanno lavorando e investendo per affermare gli **strumenti alternativi di soluzione delle controversie**, in speciale modo la **conciliazione** che rappresenta una modalità estremamente efficace, dai tempi brevi e dai costi pre-determinati, per la soluzione dei contenziosi.

All'apparenza può sembrare un ambito che esula dalle competenze istituzionali del nostro Ente; in realtà, ciò rientra appieno nei nostri compiti. Infatti, **le Camere di Commercio sono enti pubblici terzi e neutrali a cui il legislatore ha riconosciuto una competenza in materia di conciliazione** a partire dalla legge 580/1993. In seguito, si sono susseguite molte altre leggi che hanno esteso le competenze in materia di conciliazione alle Camere di Commercio, fino ad arrivare al Decreto Legislativo del 4 marzo 2010, numero 28, che disciplina la mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali. Quest'ultimo ha riconosciuto agli Enti camerale e ai Consigli degli Ordini professionali il diritto di iscrizione dei propri organismi su semplice domanda al registro degli organismi abilitati a gestire le procedure di mediazione.

La fitta attività svolta negli ultimi anni da Camera di Commercio e Camera Arbitrale sta dando dei buoni risultati: **le domande di conciliazione sono in costante**



aumento, grazie anche alla parziale entrata in vigore del decreto legislativo 28 che prevede, a partire dal 20 marzo del prossimo anno, l'obbligatorietà del tentativo di conciliazione in diverse materie. Attualmente, infatti, anche se non esiste ancora l'obbligo di procedere al tentativo di conciliazione, è possibile, per tutte le controversie aventi ad oggetto diritti disponibili, avvalersi del servizio di conciliazione come valida soluzione alternativa e/ o preventiva alle liti giudiziarie.

Tornando alla convenzione, la definirei un risultato molto importante in quanto il riconoscimento da parte dell'Ordine dei Commercialisti veneziano della Camera Arbitrale di Venezia quale proprio organismo a cui delegare il servizio di mediazione, permette l'instaurarsi di importanti collaborazioni tra enti ed evita il moltiplicarsi di soggetti che operano nello stesso settore, permettendo così notevoli economie di risorse e di energie.



FOCUS**SISTEMA INFORMATIVO
EXCELSIOR
SINTESI DEI PRINCIPALI
RISULTATI DELLA PROVINCIA
DI VENEZIA PER IL 2010**

La crisi economica internazionale ha determinato - e sta determinando - dei cambiamenti significativi alla struttura produttiva e commerciale delle nostre imprese, quale conseguenza dell'intensificarsi di quei processi di selezione del tessuto produttivo già in atto e di riorganizzazione interna a ciascuna impresa, con effetti immediati e diretti sui livelli e sulla composizione professionale delle risorse umane impiegate.

Le più recenti informazioni statistiche elaborate nell'ultimo aggiornamento del **"Venezia Indicatori - Il cruscotto di indicatori congiunturali della provincia di Venezia"** - realizzato a cura del Servizio Studi e Statistica con i dati disponibili al 23 settembre 2010 e pubblicato sia nel sito Internet camerale che in questo numero della newsletter economica in forma di estratto - evidenziano come l'economia italiana abbia intrapreso una fase di recupero produttivo che trova conferma nella crescita del Prodotto Interno Lordo del secondo trimestre 2010 di mezzo punto percentuale - a paragone con il trimestre precedente - e dell'1,3 per cento in termini tendenziali.

In questo scenario di ritorno alla crescita, una delle maggiori criticità resta, comunque, la situazione occupazionale; secondo i dati di agosto dell'Istat sulle Forze Lavoro, infatti, gli occupati in Italia continuano a calare mentre crescono le persone in cerca di occupazione. A ciò si affianca il continuo ricorso agli ammortizzatori sociali, con incrementi davvero significativi delle componenti straordinarie (in senso stretto e in deroga) della Cassa Integrazione Guadagni.

In tale ambito, il **Sistema Informativo Excelsior**, realizzato da Unioncamere e da tutto il Sistema camerale in collaborazione con il Ministero del Lavoro e basato su un'indagine annuale riguardante circa 100mila aziende con almeno un addetto dipendente, offre - ormai da tredici anni - un'analisi approfondita delle caratteristiche della domanda di lavoro espressa dalle imprese, evidenzia gli spazi di "occupabilità" esistenti nell'apparato produttivo italiano, individua le imprese, i settori e i territori che anticipano o si avvicinano alla ripresa dell'occupazione, identifica le figure che più ne potranno beneficiare e gli ostacoli che le imprese prevedono di incontrare nel loro reperimento.

I risultati del Sistema Informativo Excelsior per il 2010 evidenziano un aumento sia delle entrate che delle uscite di lavoratori dipendenti. Le previsioni per l'anno in corso, mostrano, quindi, una riduzione dei livelli occupazionali meno accentuata rispetto all'anno precedente, ad espressione di un'attenuazione degli effetti negativi della crisi economica e di come le imprese, certo non tutte, stiano reagendo all'incertezza chiedendo alle figure che intendono assumere un più elevato livello di qualifica professionale e maggiori competenze e flessibilità. Di seguito si riportano i **principali risultati per la provincia di Venezia**.

Nel 2010 **tornano a crescere le assunzioni**.

Le assunzioni di lavoratori dipendenti previste dalle imprese private della provincia di Venezia ammontano a circa

20.730, mentre le uscite sono stimate in 22.620. Sebbene il bilancio occupazionale previsto per il 2010 si mantenga ancora negativo (-1.890 unità), rispetto alle previsioni formulate nel 2009 si osserva sia un'attenuazione del saldo previsto (che nel 2009 era pari a -3.620) che un aumento delle entrate occupazionali (+26,7 per cento).

Il tasso di entrata si attesta al 10,4 per cento (era l'8,2 per cento nel 2009), mentre il tasso di uscita si colloca all'11,3 per cento (era il 10 per cento nel 2009), con una diminuzione netta degli impieghi disponibili pari allo 0,9 per cento (v. Tab. 1).

I flussi occupazionali in entrata nel mercato del lavoro appena descritti sono generati dal 22,4 per cento delle imprese della provincia di Venezia; per contro, il 73 per cento delle imprese dichiara di non essere intenzionato ad assumere dipendenti nel corso del 2010, a causa delle difficoltà e incertezze del mercato o per organico al completo.

L'occupazione si riduce soprattutto nelle piccole e medie imprese. Le imprese con meno di 10 dipendenti, da sempre il bacino occupazionale della provincia di Venezia ma più legate a un mercato interno che resta debole, presentano un saldo negativo pari a -0,8 per cento che corrisponde a una perdita di 470 posti di lavoro; nelle imprese con un numero di addetti compreso tra i 10 e i 49, invece, il saldo tra le entrate e le uscite raggiunge -1.060 unità in valori assoluti per un -2,1 in termini percentuali. Più contenuta si presenta la flessione occupazionale

Tab. 1 - Movimenti di entrata, uscita e saldo previsti in provincia di Venezia, Veneto e Italia (Movimenti in valore assoluto, Tassi in %). Anno 2010

	Movimenti previsti			Tassi previsti		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrata	Uscita	Saldo
Venezia	20.730	22.620	-1.890	10,4	11,3	-0,9
Veneto	73.630	91.740	-18.110	6,1	7,6	-1,5
Italia	802.160	980.550	-178.390	7,0	8,5	-1,5

Nota: i valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Sistema Informativo Excelsior 2010

delle imprese con più di 50 dipendenti; per queste è previsto un saldo negativo tra entrate e uscite di 360 posti di lavoro (pari a un -0,4 per cento).

Sotto il profilo settoriale, **maggiore risulta la flessione delle entrate nell'industria che non nei servizi** (v. Tab. 2). La percentuale più consistente di assunzioni previste per il 2010 nella provincia di Venezia - pari all'84,5 per cento - riguarda il settore dei servizi, mentre solamente il 15,5 per cento l'industria e le costruzioni; all'interno di questi macrosettori, assumono un particolare rilievo il comparto turistico e il commercio.

L'occupazione cala sia nei servizi (-0,4 per cento il saldo, pari a 500 posti di lavoro in meno) che, e soprattutto, nelle manifatture e nelle costruzioni dove gli effetti della crisi economica continuano ad essere evidenti (-1,8 per cento in termini relativi, per circa 1.390 occupati in meno). Nei primi, le migliori prospettive occupazionali emergono nei settori delle informazioni e servizi avanzati alle imprese (+1,8 per cento), della sanità e istruzione (+1,2 per cento) e degli altri servizi alle persone (+1,1 per cento); negativa si presenta, invece, la differenza tra entrate e uscite in tutti gli altri settori e in particolare in quello dei

trasporti (-1,3 per cento), dei servizi immobiliari (-1,9 per cento) e di quelli operativi (-1,1 per cento). Per quanto concerne l'industria nel suo complesso, le perdite occupazionali caratterizzano tutti i comparti tranne quello che riunisce le imprese alimentari, del tessile, legno e carta il quale rimane stabile. In particolare, le costruzioni prevedono un saldo tra entrate e uscite di -480 unità (-2,6 per cento), mentre il comparto dei metalli, della chimica e dell'estrazione di minerali mostra un tasso di saldo pari a -3,5 per cento (-610 posti di lavoro).

Passando alle forme contrattuali,

Tab. 2 - Movimenti di entrata, uscita e saldo previsti in provincia di Venezia per settore economico (Movimenti in valore assoluto, Tassi in %). Anno 2010

Settore economico	Movimenti previsti			Tassi previsti		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrata	Uscita	Saldo
Industria e Costruzioni	3.230	4.610	-1.390	4,3	6,1	-1,8
- Industrie alimentari, tessili, legno, carta	1.050	1.030	30	5,8	5,7	0,1
- Industrie dei metalli, chimica, estraz. minerali	590	1.190	-610	3,4	6,9	-3,5
- Industrie della lav. minerali non metalliferi	140	260	-120	4,1	7,6	-3,6
- Fabbr. macch., ind. elettriche ed elettron.	390	520	-130	3,2	4,2	-1,0
- Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	200	260	-70	3,8	5,1	-1,3
- Costruzioni	860	1.350	-480	4,6	7,1	-2,6
Servizi	17.510	18.010	-500	14,1	14,5	-0,4
- Commercio al dettaglio e all'ingrosso	3.920	4.120	-200	11,6	12,2	-0,6
- Trasporti e attività connesse	1.150	1.420	-270	5,6	6,9	-1,3
- Alberghi, ristoranti, servizi di rist. e turistici	7.600	7.690	-90	27,3	27,6	-0,3
- Servizi finanziari	180	170	10	3,1	3,0	0,1
- Servizi di informaz. e serv. avanzati alle imprese	630	520	110	10,2	8,4	1,8
- Servizi informatici	210	240	-30	6,7	7,5	-0,8
- Servizi operativi	980	1.090	-100	10,4	11,5	-1,1
- Servizi immobiliare	840	890	-40	38,5	40,4	-1,9
- Sanità e istruzione	1.350	1.250	100	15,1	14,0	1,2
- Altri servizi alle persone	360	330	30	13,7	12,6	1,1
- Attività degli studi professionali	280	300	-20	6,7	7,3	-0,5
Totale	20.730	22.620	-1.890	10,4	11,3	-0,9

Note:

- I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

- I settori economici riportati nella tabella sono il risultato di un'aggregazione delle Divisioni della Classificazione delle Attività Economiche Ateco 2007 operata da Unioncamere Nazionale.

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Sistema Informativo Excelsior 2010

nel 2010 vi è un notevole ricorso agli stagionali.

Tra tutte le figure professionali ricercate nel 2010, la quota più rilevante di assunzioni a livello provinciale avviene mediante la tipologia del contratto a tempo determinato. Seguono le assunzioni a tempo indeterminato, mentre risulta residuale il ricorso ad altre forme contrattuali (v. Tab. 3).

Alle assunzioni previste a tempo indeterminato, che rappresentano il 19,3 per cento del totale, si contrappongono, quindi, quelle a tempo determinato, la cui quota sul totale delle entrate assume nel 2010 un'incidenza ancora più rilevante. Le assunzioni a termine assorbono, infatti, il 72,6 per cento del totale delle assunzioni, un valore che risulta molto elevato se confrontato con quanto annotato in Veneto e in Italia dove il ricorso a tale tipologia contrattuale si presenta inferiore di circa 10 punti percentuali rispetto a quanto registrato a livello provinciale.

Naturalmente, su tale forma contrattuale incide la richiesta di personale stagionale, che nel 2010 ammonta a 10.650 unità a rappresentare il 51,4 per cento del totale delle assunzioni. Il contratto a tempo determinato, comunque, non

viene offerto dalle imprese provinciali solo per l'assunzione di stagionali: una porzione di tali contratti è finalizzata a coprire picchi di attività (12,8 per cento del totale delle entrate) e alla sostituzione temporanea di personale (5,4 per cento del totale).

Soffermandoci solo sulle **assunzioni "stabili"**, ovvero di lavoratori non stagionali, le nuove assunzioni di lavoratori dipendenti previste dalle imprese della provincia di Venezia per il 2010 sono circa 10.080, a rappresentare il 48,6 per cento del totale delle entrate; queste si concentrano in prevalenza nel terziario (74,8 per cento) e meno nell'industria in senso stretto (18,4 per cento) e nelle costruzioni (6,8 per cento).

Scende ancora, anche se rimane molto alta, l'incidenza dei contratti a termine. Nel 2010 in provincia di Venezia, le assunzioni non stagionali previste con contratto a tempo indeterminato rappresentano il 39,6 per cento del totale delle entrate di personale non stagionale, in ripresa rispetto allo scorso anno di circa un punto percentuale. Nonostante una

contrazione rispetto al 2009, quasi il 44 per cento delle assunzioni avviene, comunque, con contratto a tempo determinato, al fine soprattutto di coprire picchi di attività e sostituire temporaneamente il personale. Un'altra forma contrattuale di rilievo è data dall'apprendistato che, per la provincia di Venezia, costituisce l'11,4 per cento, in ripresa di un punto percentuale e mezzo rispetto al 2009. Anche le altre forme contrattuali, infine, evidenziano una ripresa rispetto al passato raggiungendo un peso percentuale sul totale del 4,3 per cento.

Quanto alle professioni, aumentano quelle intellettuali e scientifiche altamente specializzate.

Per l'assunzione di personale non stagionale (v. Graf. 1), nel 2010 le imprese della provincia di Venezia cercano, soprattutto, professionalità qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (3.440 assunzioni pari al 34,1 per cento del totale), a cui fa seguito la richiesta di operai specializzati (13,8 per cento) e di professionalità tecniche (13,7 per cento). Una quota significativa di assunzioni è assorbita anche dai conduttori di impianti (11 per cento) e dagli impiegati (10,2 per cento).

Tra le professioni di elevata specializzazione, invece, quelle intellettuali e scientifiche, presentano un peso percentuale sul totale in crescita rispetto al 2009 (dal 3,1 per cento al 5,9 per cento: circa 280 figure in più), mentre quelle di natura dirigenziale, considerate anche le loro specifiche caratteristiche, hanno un'incidenza davvero esigua.

Tab. 3 - Assunzioni previste per tipo di contratto nella provincia di Venezia (valori assoluti e composizione %). Anno 2010

Tipo di contratto	v.a.	in %
A tempo indeterminato	3.990	19,3
A tempo determinato	15.060	72,6
di cui: - finalizzati alla prova di nuovo personale	630	3,0
- finalizzati alla sostituzione temporanea di personale	1.120	5,4
- finalizzati alla copertura di un picco di attività	2.650	12,8
- a carattere stagionale	10.650	51,4
Con contratto di apprendistato	1.150	5,5
Con contratto di inserimento	100	0,5
Altre forme contrattuali	430	2,1
TOTALE	20.730	100,0

Nota: i valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Sistema Informativo Excelsior 2010

Rispetto allo scorso anno, vi è inoltre una maggior richiesta di personale non qualificato, così come vengono ricercati sempre più impiegati sia con elevata specializzazione che figure intermedie. Analizzando le singole professioni poste in graduatoria secondo le maggiori richieste, gli addetti alle vendite al minuto (1.600 assunzioni pari al 15,9 per cento) risultano i più numerosi; seguono gli addetti alla ristorazione e ai pubblici esercizi

(1.070 unità pari al 10,6 per cento), il personale non qualificato nei servizi di pulizia (6,4 per cento) e i tecnici dell'amministrazione e dell'organizzazione (5,4 per cento). Numerose sono anche le richieste di personale di segreteria (380 assunzioni pari al 3,8 per cento), professionisti qualificati nei servizi di sicurezza (300 assunzioni pari al 3 per cento), insegnanti e addetti alla gestione di stock (240 assunzioni, 2,4 per cento). Tra le professioni operative, troviamo al sesto posto i meccanici, montatori, riparatori (380 assunzioni, pari al 3,8 per cento), e, a seguire, gli addetti specializzati alle rifiniture delle costruzioni (330 assunzioni, pari al 3,3 per cento).

Altro punto interessante è il **titolo di studio** richiesto (v. Tab. 4): nel 2010 si ricercano in particolar modo assunzioni "stabili" di **maggior profilo**. Per l'anno in corso le

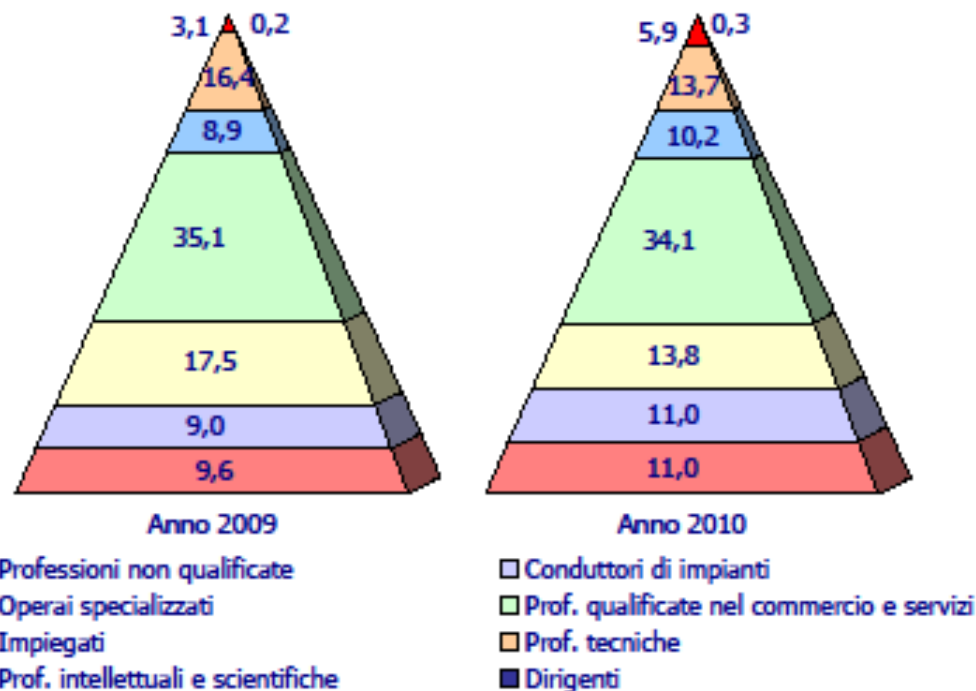
imprese della provincia di Venezia indirizzano la loro ricerca sempre più verso laureati, anche se è in aumento anche la quota di licenziati della scuola dell'obbligo. La richiesta di lavoratori non stagionali in possesso della licenza dell'obbligo - in termini di incidenza sul totale - rispetto allo scorso anno, passa dal 27,1 per cento del 2009 al 30,7 per cento del 2010.

I laureati, invece, presentano un incremento in termini percentuali più contenuto: dall'8,1 per cento al 10,8 per cento del totale. A tal riguardo, poi, un maggior dettaglio dei dati pone in evidenza come per le imprese sia indifferente scegliere tra una laurea specialistica e una triennale (58,7 per cento delle entrate di laureati).

Per quanto riguarda, invece, coloro che sono in possesso del titolo di studio secondario e post-secondario rispetto al 2009, quando la loro domanda aveva riguardato il 50,4

per cento delle assunzioni, essi sono richiesti in misura leggermente minore (47,4 per cento). Si segnala, infine, una più limitata domanda di lavoratori con un'istruzione o una formazione professionale regionale che passano dal 14,4 per cento del 2009 all'11,1 per cento del 2010. Considerando l'incidenza percentuale dei vari indirizzi di istruzione all'interno di ciascun livello risulta che, per i diplomi, l'indirizzo di studio non specificato e quello amministrativo-commerciale raccolgono le maggiori richieste di assunzioni, con percentuali, rispettivamente, del 23,6 per cento e dell'11,5 per cento, richieste queste che sono rivolte in prevalenza a giovani al di sotto dei 29 anni. Anche l'indirizzo turistico-alberghiero assorbe una buona parte dei nuovi assunti (3,6 per cento), ad espressione della particolare connotazione economica provinciale. Per quanto concerne il livello

Graf. 1 - Le assunzioni NON STAGIONALI (in %) previste dalle imprese della provincia di Venezia per gruppi professionali (ISTAT). Anni 2009 - 2010



Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Sistema Informativo Excelsior 2009 - 2010

professionale, rilevanti risultano gli indirizzi socio-sanitario (2,8 per cento del totale) e amministrativo-commerciale (1,9 per cento del totale), qualifiche che le imprese dichiarano mediamente difficili da reperire e per le quali richiedono una pregressa esperienza lavorativa; segue, poi, l'indirizzo professionale agrario-alimentare con l'1,4 per cento delle richieste. In merito al livello universitario, l'indirizzo economico è quello più richiesto (300 assunzioni pari al 3 per cento del totale), una figura alla quale le imprese offrono come tipologia contrattuale di ingresso quella a tempo indeterminato nel 71 per cento dei casi; in graduatoria troviamo, poi, le lauree in indirizzo "insegnamento e formazione" (2,5 per cento), per le quali - ai fini dell'inserimento nell'organico aziendale - si richiede sempre una precedente esperienza lavorativa.

Parlando di titoli di studio vale la pena menzionare, inoltre, le **competenze** - in termini di capacità e abilità - che le figure professionali in entrata devono possedere, secondo le imprese della provincia di Venezia, per svolgere il ruolo cui sono preposte. L'analisi dei relativi dati fanno emergere, in generale, l'importanza della capacità di lavorare in gruppo (52,8 per cento di risposte), dell'abilità nel gestire rapporti con i clienti (45 per cento) e della capacità di lavorare in autonomia (37,9 per cento). In particolare, la distribuzione delle competenze richieste per livello di istruzione presenta una certa variabilità. L'importanza complessiva delle stesse, infatti, risulta aumentare al crescere del titolo di studio: l'importanza media delle varie competenze è, infatti, pari al 25,5 per cento per il solo obbligo scolastico, mentre arriva fino al 36,8 per cento nel caso della

laurea. Nello specifico, la capacità di lavorare in gruppo è importante per tutti i livelli di studio; le abilità manuali sono, invece, la competenza più rilevante sia per il titolo minimo che per la qualifica, mentre per diplomati e laureati risulta estremamente importante l'abilità nel gestire i rapporti con clienti. Le competenze informatiche e linguistiche sono molto più importanti per i laureati, così come le capacità di risolvere problemi. Contano, invece, poco le conoscenze amministrative. Il dato relativo alla creatività mostra una prevalenza per i livelli di studio più bassi, così come risulta importante per i diplomati e laureati la capacità comunicativa.

Nel 2010 scende la quota di immigrati non stagionali sul totale delle assunzioni. Le assunzioni previste di personale immigrato si attestano su un numero massimo di 1.850 lavoratori, con un'incidenza del 18,4 per cento sul totale delle assunzioni non stagionali programmate in provincia di Venezia (il 19,9 per cento in Veneto e il 19,2 per cento in Italia). Tale quota si presenta in netto calo rispetto al 2009 sia in termini assoluti che in termini

percentuali, assumendo il valore più basso degli ultimi 5 anni (v. Tab. 5).

Poco interesse e mancanza di un'adeguata qualificazione: le cause maggiori per la difficoltà di reperimento. Tra tutte le assunzioni non stagionali previste per il 2010, le imprese della provincia di Venezia incontrano difficoltà di reperimento del personale nel 28,4 per cento dei casi, più nel settore dell'industria e delle costruzioni che non nei servizi. I comparti che evidenziano le maggiori difficoltà sono le industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi e quelle edili, seguite dalle industrie meccaniche ed elettroniche, ma anche i servizi informatici, gli studi professionali, il turismo e le attività commerciali. I motivi principali della difficoltà di reperimento vengono denunciati nella mancanza di competenze e interesse per lo svolgimento della professione (73,3 per cento) o delle attitudini personali necessarie per l'attività lavorativa offerta (40 per cento), l'assenza di un'adeguata esperienza (24,2 per cento) e nella concorrenza tra imprese per la figura richiesta (20,9 per cento).

Concludendo con le **assunzioni di**

Tab. 4 - Assunzioni NON STAGIONALI previste per titolo di studio richiesto nella provincia di Venezia (valori assoluti e composizione %). Anni 2010

Titolo di studio	v.a.	in %
Livello universitario	1.090	10,8
<i>di cui:</i> - laurea specialistica	300	3,0
- laurea triennale	140	1,4
- laurea non specificata	640	6,4
Livello secondario - Diploma	4.780	47,4
Qualifica regionale di istr. o form. professionale	1.120	11,1
Scuola dell'obbligo	3.090	30,7
TOTALE	10.080	100,0

Nota: I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Sistema Informativo Excelsior 2010

Tab. 5 - Assunzioni NON STAGIONALI di immigrati previste in provincia di Venezia (valori assoluti e % sul totale delle assunzioni). Anni 2006 - 2010

Anni	v.a.	% sul TOT
2006	3.760	34,8
2007*	5.950	34,8
2008*	3.260	22,3
2009*	2.370	23,2
2010*	1.850	18,4

*Nota: * I valori assoluti sono arrotondati alle decine.*

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Sistema Informativo Excelsior 2010

stagionali, come già accennato le imprese della provincia di Venezia prevedono di assumere per il 2010 circa 10.650 unità stagionali, a rappresentare il 51,4 per cento del totale delle entrate.

Le assunzioni di lavoratori stagionali si concentrano, con riferimento alla tipologia dimensionale, nelle imprese fino a 9 dipendenti e, a livello settoriale, nel comparto turistico (quasi il 56 per cento), ma anche nel commercio, nei servizi immobiliari e nei trasporti con percentuali sul totale rispettivamente pari al 17,5 per cento, al 6,9 per cento e al 4,4 per cento.

La richiesta di stagionali, poi, che si rivolge nel 38,2 per cento delle assunzioni a diplomati e laureati, è finalizzata soprattutto a ricoprire la professione impiegatizia, commerciale e nel terziario (57,4 per cento dei casi). Agli stagionali, comunque, sono destinate anche professioni di tipo non qualificato nel 27,3 per cento del totale; da sottolineare che, tale quota sul totale, risulta in crescita rispetto al 2009 quando si fermava al 16,1 per cento.

Lara Zanetti

Venezia Indicatori n. 5/2010 Il cruscotto di indicatori congiunturali della provincia di Venezia

Il Servizio "Studi e Statistica" della Camera di Commercio di Venezia ha realizzato un **nuovo numero di "Venezia Indicatori - Il cruscotto di indicatori congiunturali della provincia di Venezia"**, il fascicolo che riporta e aggiorna costantemente l'andamento dei principali indicatori congiunturali provinciali e si propone quale strumento di supporto alle scelte e alle azioni dei decisori politici e del sistema delle imprese locali.

"Venezia Indicatori n. 5/2010", di cui pubblichiamo un estratto, riporta l'aggiornamento disponibile al 23 settembre 2010 – per la provincia di Venezia, il Veneto e l'Italia – del Prodotto Interno lordo, della struttura produttiva, del commercio con l'estero, dei flussi turistici, del mercato del lavoro, dei trasporti e del credito.

Il documento è stato, inoltre, ampliato con l'andamento complessivo – sempre per la provincia di Venezia, il Veneto e l'Italia – degli **ultimi 5 anni** (dal 2005 al 2009) di tutti gli indicatori congiunturali sopra citati, espresso in tabelle e grafici.

"Venezia Indicatori n. 5/2010" e tutti i "Focus" finora realizzati sono disponibili nel sito Internet camerale www.ve.camcom.it e scaricabili direttamente dall'home page o al link: <http://www.ve.camcom.it/veindicatori/index.php?explode=6>.

VENEZIA INDICATORI

IL CRUSCOTTO DI INDICATORI CONGIUNTURALI
DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

N. 05/2010

AGGIORNAMENTO AL 23/09/2010



www.ve.camcom.it



Camera di Commercio
Venezia

ESTRATTO Venezia indicatori n. 5/2010

Pag. 1

I DATI per trimestre dal 2009 al 2010

INDICATORI CONGIUNTURALI	Trimestri	Anno 2009				Anno 2010			
		I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	
PRODOTTO INTERNO LORDO (Fonte: Istat – Conti Economici Trimestrali)	Italia	Valori a prezzi correnti							
		mln euro	379.859	378.494	381.501	380.492	382.242	386.464	
		var. % t-1	-1,9	-0,4	+0,8	-0,3	+0,5	+1,1	
		var. % t-4	-3,3	-4,4	-2,6	-1,8	+0,6	+2,1	
	PIL ai prezzi di mercato	Italia	Valori concatenati						
			mln euro	301.902	301.028	302.375	302.186	303.488	304.874
			var. % t-1	-2,9	-0,3	+0,4	-0,1	+0,4	+0,5
			var. % t-4	-6,5	-6,2	-4,7	-2,8	+0,5	+1,3

Note: Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario.

STRUTTURA PRODUTTIVA (Fonte: Infocamere, Tribunale di Venezia)

Localizzazioni produttive attive	Provincia di Venezia	n. imprese	90.872	91.239	91.446	90.849	90.152	90.824
		var. % t-1	-1,0	+0,4	+0,2	-0,7	-0,8	+0,7
		var. % t-4	-0,6	-0,8	-0,8	-1,0	-0,8	-0,5
	Veneto	n. imprese	549.514	551.566	552.138	550.496	548.049	551.060
		var. % t-1	-0,8	+0,4	+0,1	-0,3	-0,4	+0,5
		var. % t-4	-0,2	-0,3	-0,4	-0,6	-0,3	-0,1
	Italia	n. imprese	6.261.269	6.286.233	6.293.650	6.283.786	6.255.092	6.291.399
		var. % t-1	-0,6	+0,4	+0,1	-0,2	-0,5	+0,6
		var. % t-4	+1,5	+1,4	+1,0	-0,2	-0,1	+0,1
Iscrizioni	Provincia di Venezia	n. iscrizioni	1.523	1.195	994	1.089	1.536	1.500
		var. % t-1	+52,9	-21,5	-16,8	+9,6	+41,0	-2,3
		var. % t-4	-14,8	-20,2	-1,3	+9,3	+0,9	+25,5
	Veneto	n. iscrizioni	9.883	7.208	6.123	7.011	10.219	8.203
		var. % t-1	+54,2	-27,1	-15,1	+14,5	+45,8	-19,7
		var. % t-4	-11,1	-16,9	-1,6	+9,4	+3,4	+13,8
	Italia	n. iscrizioni	118.407	97.841	79.488	89.776	123.094	107.306
		var. % t-1	+36,1	-17,4	-18,8	+12,9	+37,1	-12,8
		var. % t-4	-9,4	-13,1	-1,2	+3,2	+4,0	+9,7

segue ...

INDICATORI CONGIUNTURALI			Anno 2009				Anno 2010				
			Trimestri	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	
... segue											
Cessazioni (al lordo delle cancellazioni d'ufficio)	Provincia di Venezia	n. cessazioni	2.557	1.054	806	1.432	2.169	885			
		var. % t-1	+63,4	-58,8	-23,5	+77,7	+51,5	-59,2			
		var. % t-4	+8,4	-12,7	-17,5	-8,5	-15,2	-16,0			
	Veneto	n. cessazioni	14.571	5.692	5.237	8.315	13.005	5.169			
		var. % t-1	+89,7	-60,9	-8,0	+58,8	+56,4	-60,3			
		var. % t-4	-8,2	-16,1	-5,6	+8,3	-10,7	-9,2			
	Italia	n. cessazioni	157.884	75.805	72.614	100.448	150.305	66.586			
		var. % t-1	+65,8	-52,0	-4,2	+38,3	+49,6	-55,7			
		var. % t-4	-7,3	-21,2	+3,2	+5,5	-4,8	-12,2			
Sedi d'impresa artigiane	Provincia di Venezia	n. imprese	21.403	21.417	21.353	21.248	20.847	21.071			
		var. % t-1	-2,1	+0,1	-0,3	-0,5	-1,9	+1,1			
		var. % t-4	-0,5	-1,5	-1,9	-2,8	-2,6	-1,6			
	Veneto	n. imprese	144.055	143.980	143.800	143.330	141.378	143.134			
		var. % t-1	-1,7	-0,1	-0,1	-0,3	-1,4	+1,2			
		var. % t-4	-0,4	-1,4	-1,8	-2,2	-1,9	-0,6			
	Italia	n. imprese	1.470.209	1.468.318	1.469.809	1.465.949	1.451.579	1.457.405			
		var. % t-1	-1,1	-0,1	+0,1	-0,3	-1,0	+0,4			
		var. % t-4	-0,0	-0,8	-1,1	-1,4	-1,3	-0,7			
Fallimenti	numero	27	43	15	77	53	67				
	var. % t-1	-34,1	+59,3	-65,1	+413,3	-31,2	+26,4				
	var. % t-4	-6,9	+30,3	-40,0	+87,8	+96,3	+55,8				

COMMERCIO CON L'ESTERO (Fonte: Istat, CCIAA Venezia)

Esportazioni	Provincia di Venezia	mln euro	757	850	845	836	792	n.d.	n.d.
		var. % t-1	-26,6	+12,4	-0,7	-1,0	-5,3	n.d.	n.d.
		var. % t-4	-25,7	-38,4	-25,3	-18,9	+4,6	n.d.	n.d.
	Veneto	mln euro	10.014	9.571	9.355	9.925	10.171	11.704	n.d.
		var. % t-1	-16,0	-4,4	-2,3	+6,1	+2,5	+17,9	n.d.
		var. % t-4	-21,8	-27,6	-22,4	-16,8	+1,6	+22,3	n.d.
	Italia	mln euro	70.856	72.828	71.402	75.715	75.546	86.243	33.060
		var. % t-1	-18,3	+2,8	-2,0	+6,0	-0,2	+13,9	+8,4
		var. % t-4	-24,7	-25,3	-21,2	-12,7	+6,6	+18,4	+12,2

segue ...

INDICATORI CONGIUNTURALI			Anno 2009				Anno 2010			
			Trimestri	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.
... segue										
Importazioni	Provincia di Venezia	mln euro	1.080	1.075	1.084	1.077	1.066	n.d.	n.d.	
		var. % t-1	-19,1	-0,4	+0,8	-0,7	-1,0	n.d.	n.d.	
		var. % t-4	-17,8	-16,2	-26,5	-19,3	-1,3	n.d.	n.d.	
	Veneto	mln euro	7.797	7.434	7.217	7.784	8.616	9.674	n.d.	
		var. % t-1	-25,3	-4,7	-2,9	+7,9	+10,7	+24,3	n.d.	
		var. % t-4	-20,8	-23,7	-23,9	-25,4	+10,5	+30,1	n.d.	
	Italia	mln euro	75.821	72.692	70.274	77.069	83.947	92.090	31.310	
		var. % t-1	-16,0	-4,1	-3,3	+9,7	+8,9	+19,5	-6,7	
		var. % t-4	-23,4	-26,8	-24,7	-14,7	+10,7	+26,7	+21,0	
Certificati d'origine	numero	1.322	1.437	1.629	1.606	2.301	2.539			
	var. % t-1	-23,3	+8,7	+13,4	-1,4	+43,3	+10,3			
	var. % t-4	-33,9	-24,8	-9,3	-6,8	+74,1	+76,7			

Note: Dati import/export 2009 e 2010 provvisori e revisionati dall'Istat. Dati import/export III trim. 2010 relativi a luglio. (Var. % cong. = dati lug. '10 su dati giu. '10 - Var. % tend. = dati lug. '10 su dati lug. '09)

MERCATO DEL LAVORO (Fonte: Istat, Inps)

Occupati	Veneto	in migliaia	2.125	2.125	2.083	2.113	2.136	2.105	n.d.
		var. % t-1	-2,4	-0,0	-2,0	+1,4	+1,1	-1,5	n.d.
		var. % t-4	-0,7	-1,5	-3,6	-2,9	+0,5	-0,9	n.d.
	Italia	in migliaia	22.966	23.201	23.011	22.922	22.758	23.007	22.913
		var. % t-1	-1,6	+1,0	-0,8	-0,4	-0,7	+1,1	-0,2
		var. % t-4	-0,9	-1,6	-2,2	-1,8	-0,9	-0,8	-0,9
Persone in cerca di occupazione	Veneto	in migliaia	104	107	105	107	126	134	n.d.
		var. % t-1	+27,5	+2,4	-1,6	+1,7	+18,2	+6,4	n.d.
		var. % t-4	+13,0	+34,7	+64,8	+30,6	+21,1	+25,8	n.d.
	Italia	in migliaia	1.982	1.839	1.814	2.145	2.273	2.093	1.878
		var. % t-1	+11,7	-7,2	-1,4	+18,2	+6,0	-7,9	-4,8
		var. % t-4	+12,5	+7,9	+18,8	+20,8	+14,7	+13,8	+4,7
Tasso di occupazione (15-64 anni)	Veneto	65,1	65,2	63,9	64,5	65,3	64,3	n.d.	
	Italia	57,4	57,9	57,5	57,1	56,6	57,2	56,9	
Tasso di disoccupazione	Veneto	4,7	4,8	4,8	4,8	5,6	6,0	n.d.	
	Italia	7,9	7,3	7,3	8,6	9,1	8,3	7,6	

Note: Dati Mercato del lavoro III trim. 2010 relativi a luglio. (Var. % cong. = lug. '10 su giu. '10; Var. % tend. = lug. '10 su lug. '09)

segue ...

INDICATORI CONGIUNTURALI		Anno 2009				Anno 2010			
Trimestri		I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	
... segue									
CIG ordinaria autorizzata	Provincia di Venezia	migliaia ore	630	988	858	969	904	923	382
		var. % t-1	+242,9	+56,8	-13,2	+12,9	-6,6	+2,1	-40,6
		var. % t-4	+510,6	+425,0	+226,2	+427,1	+43,5	-6,6	-28,8
	Veneto	migliaia ore	5.647	14.889	14.084	11.254	9.770	8.550	3.649
		var. % t-1	+146,0	+163,7	-5,4	-20,1	-13,2	-12,5	-38,2
		var. % t-4	+389,3	+735,2	+748,5	+390,3	+73,0	-42,6	-55,4
Italia	migliaia ore	89.374	178.829	146.873	161.390	117.818	95.081	36.765	
	var. % t-1	+81,7	+100,1	-17,9	+9,9	-27,0	-19,3	-40,7	
	var. % t-4	+357,2	+612,9	+664,5	+228,2	+31,8	-46,8	-54,9	
CIG straordinaria (in senso stretto) autorizzata	Provincia di Venezia	migliaia ore	109	407	1.193	913	1.185	848	1.505
		var. % t-1	-74,6	+272,3	+192,9	-23,5	+29,9	-28,4	+117,2
		var. % t-4	-70,1	+60,1	+259,0	+112,3	+983,4	+108,3	+58,0
	Veneto	migliaia ore	1.281	2.312	5.122	9.375	13.484	12.872	11.128
		var. % t-1	-48,4	+80,5	+121,6	+83,0	+43,8	-4,5	+41,9
		var. % t-4	-48,2	+59,4	+204,3	+278,0	+952,9	+456,9	+192,6
Italia	migliaia ore	30.677	51.595	54.188	81.483	110.527	138.095	77.209	
	var. % t-1	+27,4	+68,2	+5,0	+50,4	+35,6	+24,9	-6,9	
	var. % t-4	+38,9	+161,9	+160,2	+238,3	+260,3	+167,7	+128,7	
CIG straordinaria in deroga autorizzata	Provincia di Venezia	migliaia ore	12	74	495	1.009	857	802	791
		var. % t-1	-75,8	+526,6	+569,1	+103,7	-15,1	-6,4	+22,5
		var. % t-4	-60,7	+208,4	+1.010,6	+1.966,2	+7.147,3	+982,5	+144,3
	Veneto	migliaia ore	343	831	6.291	9.699	10.145	8.427	7.232
		var. % t-1	+14,2	+141,9	+657,5	+54,2	+4,6	-16,9	-1,1
		var. % t-4	+12,2	+87,5	+1.467,3	+3.124,2	+2.853,9	+914,6	+64,1
Italia	migliaia ore	9.165	11.919	42.427	56.668	71.406	100.815	75.336	
	var. % t-1	+9,8	+30,0	+256,0	+33,6	+26,0	+41,2	+1,4	
	var. % t-4	+73,2	+68,8	+485,8	+578,7	+679,1	+745,8	+170,3	
CIG TOTALE autorizzata	Provincia di Venezia	migliaia ore	751	1.470	2.546	2.891	2.946	2.573	2.679
		var. % t-1	+13,4	+95,6	+73,3	+13,5	+1,9	-12,7	+35,1
		var. % t-4	+50,7	+215,0	+297,9	+336,3	+292,1	+75,1	+47,7
	Veneto	migliaia ore	7.271	18.031	25.497	30.328	33.399	29.850	22.009
		var. % t-1	+43,2	+148,0	+41,4	+18,9	+10,1	-10,6	+4,5
		var. % t-4	+84,9	+390,6	+580,9	+497,4	+359,3	+65,5	+34,3
Italia	migliaia ore	129.216	242.343	243.488	299.541	299.750	333.991	189.310	
	var. % t-1	+58,3	+87,5	+0,5	+23,0	+0,1	+11,4	-13,6	
	var. % t-4	+175,4	+367,4	+415,0	+267,0	+132,0	+37,8	+32,2	

Note: Dati revisionati a marzo e settembre 2010. I dati del III trimestre 2010 sono relativi a luglio e agosto. (Var. % cong. = dati lug.-ago. '10 su dati mag.-giu. '10 - Var. % tend. = dati lug.-ago. '10 su dati lug.-ago. '09)

INDICATORI CONGIUNTURALI		Anno 2009				Anno 2010		
Trimestri		I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.
TURISMO (Fonte: Regione Veneto)								
Arrivi turistici	Provincia di Venezia	in migliaia	695	2.284	3.353	903	730	2.286
		var. % t-1	-22,3	+228,6	+46,8	-73,1	-19,2	+213,1
		var. % t-4	-19,0	-0,1	+3,5	+1,0	+5,1	+0,1
	Veneto	in migliaia	1.708	4.239	5.964	2.034	1.804	4.300
		var. % t-1	-16,3	+148,2	+40,7	-65,9	-11,3	+138,3
		var. % t-4	-14,6	-0,9	+2,6	-0,3	+5,6	+1,4
Presenze turistiche	Provincia di Venezia	in migliaia	1.810	9.235	20.335	2.204	1.775	8.859
		var. % t-1	-19,4	+410,2	+120,2	-89,2	-19,5	+399,2
		var. % t-4	-15,2	+2,0	+1,2	-1,9	-2,0	-4,1
	Veneto	in migliaia	5.166	16.185	33.458	5.635	5.276	15.895
		var. % t-1	-9,3	+213,3	+106,7	-83,2	-6,4	+201,3
		var. % t-4	-13,9	+1,1	+1,7	-1,0	+2,1	-1,8

Note: Dati 2010 provvisori.

TRASPORTI (Fonte: Assaeroporti, Aiscat, Porto di Venezia)

Aeroporto di Venezia Flusso passeggeri	in migliaia	1.248	1.834	2.093	1.543	1.299	1.813	1.490
	var. % t-1	-14,1	+47,0	+14,1	-26,3	-15,8	+39,5	+12,3
	var. % t-4	-12,9	-3,2	-1,0	+6,2	+4,1	-1,2	+5,4
Aeroporto di Venezia Movimento voli	n. voli	16.154	20.695	21.593	17.358	15.658	19.350	14.890
	var. % t-1	-7,2	+28,1	+4,3	-19,6	-9,8	+23,6	+5,8
	var. % t-4	-10,5	-3,9	-5,7	-0,2	-3,1	-6,5	+2,6
Autostrada VE PD* Veicoli pesanti - km	mln di km	34,5	36,3	30,9	31,2	68,9	49,2	
	var. % t-1	-24,5	+5,2	-14,9	+1,0	n.d.	+2,1	
	var. % t-4	-26,8	-30,1	-36,9	-31,7	+23,3	+0,6	
Porto di Venezia Flusso passeggeri	in migliaia	37	611	910	330	50	637	
	var. % t-1	-87,4	+1.556,0	+49,0	-63,7	-85,0	+1.184,0	
	var. % t-4	-42,2	+13,7	+10,1	+12,7	+34,5	+4,3	
Porto di Venezia Movimentazione merci	migliaia di T.	6.964	6.319	6.012	5.908	6.336	6.758	
	var. % t-1	-1,8	-9,3	-4,9	-1,7	+7,2	+6,7	
	var. % t-4	-8,8	-19,4	-20,6	-16,7	-9,0	+7,0	

Note: * Dati Aiscat 2010 provvisori e non confrontabili con il 2009 relativo ad una diversa tratta; le var. % tend. 2010 sono calcolate sulla base della nuova tratta. - Dati Aiscat II trim. 2010 relativi ad aprile e maggio. (Var. % cong. = dati apr-mag '10 su feb-mar '10 - Var. % tend. = dati apr-mag '10 su apr-mag '09). - Dati Assaeroporti III trim. 2010 relativi a luglio e agosto. (Var. % cong. = dati lug-ago '10 su mag-giu '10 - Var. % tend. = dati lug-ago '10 su lug-ago '09).

INDICATORI CONGIUNTURALI	Trimestri	Anno 2009				Anno 2010		
		I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.

CREDITO (Fonte: Banca d'Italia)

Impieghi	Provincia di Venezia	mln euro	21.432	21.330	20.902	21.225	21.461
		var. % t-1	+0,4	-0,5	-2,0	+1,5	+1,1
		var. % t-4	+2,3	+1,6	-1,3	-0,6	+0,1
	Veneto	mln euro	144.107	143.387	142.577	142.857	144.283
		var. % t-1	-0,7	-0,5	-0,6	+0,2	+1,0
		var. % t-4	+1,5	-0,1	-0,9	-1,5	+0,1
Italia	mln euro	1.555.479	1.564.860	1.554.638	1.561.243	1.567.228	
	var. % t-1	-0,7	+0,6	-0,7	+0,4	+0,4	
	var. % t-4	+1,9	+1,4	+0,6	-0,3	+0,8	
Depositi	Provincia di Venezia	mln euro	10.627	10.792	11.310	11.850	11.436
		var. % t-1	+3,5	+1,6	+4,8	+4,8	-3,5
		var. % t-4	+13,9	+11,2	+15,8	+15,4	+7,6
	Veneto	mln euro	68.493	70.020	71.444	76.290	73.682
		var. % t-1	+3,2	+2,2	+2,0	+6,8	-3,4
		var. % t-4	+16,8	+16,8	+19,9	+14,9	+7,6
Italia	mln euro	822.338	852.653	856.597	905.198	885.444	
	var. % t-1	+0,7	+3,7	+0,5	+5,7	-2,2	
	var. % t-4	+10,5	+12,7	+13,7	+10,9	+7,7	
Sofferenze	Provincia di Venezia	mln euro	498	576	653	688	725
		var. % t-1	+20,3	+15,7	+13,4	+5,4	+5,4
		var. % t-4	+22,7	+43,6	+52,9	+66,2	+45,6
	Veneto	mln euro	4.053	4.456	5.366	5.837	6.249
		var. % t-1	+10,8	+9,9	+20,4	+8,8	+7,1
		var. % t-4	+13,4	+20,3	+39,5	+59,6	+54,2
Italia	mln euro	44.552	48.691	54.734	58.620	62.873	
	var. % t-1	+8,8	+9,3	+12,4	+7,1	+7,3	
	var. % t-4	-7,4	+8,7	+25,3	+43,2	+41,1	

Riepilogo annuale dal 2005 al 2009

INDICATORI	Anni	2005	2006	2007	2008	2009
------------	------	------	------	------	------	------

PRODOTTO INTERNO LORDO (Fonte: Istat, Istituto G. Tagliacarne)

PIL ai prezzi di mercato	<i>Valori a prezzi correnti senza alcuna correzione di calendario</i>						
	Provincia di Venezia	mln euro	23.415	24.726	25.548	26.103	25.078
		var. %	n.d.	+5,6	+3,3	+2,2	-3,9
	Veneto	mln euro	134.177	139.192	145.258	147.983	141.080
		var. %	+2,6	+3,7	+4,4	+1,9	-4,7
	Italia	mln euro	1.429.479	1.485.377	1.546.177	1.567.851	1.520.870
var. %		+2,7	+3,9	+4,1	+1,4	-3,0	
Italia	<i>Valori concatenati</i>						
	mln euro	1.244.782	1.270.126	1.288.953	1.271.958	1.207.876	
PIL pro capite ai prezzi di mercato	Provincia di Venezia	euro	28.181	29.630	30.392	30.738	29.273
		var. %	n.d.	+5,1	+2,6	+1,1	-4,8
	Veneto	euro	28.433	29.267	30.244	30.456	29.731
		var. %	+1,6	+2,9	+3,3	+0,7	-2,4
	Italia	euro	24.391	25.201	26.041	26.204	25.237
		var. %	+2,0	+3,3	+3,3	+0,6	-3,7

STRUTTURA PRODUTTIVA (Fonte: Infocamere, Unioncamere Veneto, Istat)

Localizzazioni produttive attive	Provincia di Venezia	n. imprese	89.147	90.210	90.642	91.774	90.849
		var. %	+0,4	+1,2	+0,5	-0,4	-1,0
	Veneto	n. imprese	539.140	544.263	548.159	553.688	550.496
		var. %	+0,9	+1,0	+0,7	-0,1	-0,6
	Italia	n. imprese	5.986.764	6.057.701	6.111.286	6.297.592	6.283.786
		var. %	+1,4	+1,2	+0,9	+1,7	-0,2
Iscrizioni	Provincia di Venezia	n. iscrizioni	5.886	5.836	5.784	5.288	4.801
		var. %	+0,8	-0,8	-0,9	-8,6	-9,2
	Veneto	n. iscrizioni	34.599	34.805	35.239	32.427	30.225
		var. %	-1,1	+0,6	+1,2	-8,0	-6,8
	Italia	n. iscrizioni	421.291	423.571	436.025	410.666	385.512
		var. %	-1,0	+0,5	+2,9	-5,8	-6,1

Var. % '08/'07 localizzazioni: stima per depurare gli effetti sullo stock della Riforma Fallimentare.
segue...

INDICATORI		Anni	2005	2006	2007	2008	2009
... segue							
Cessazioni (al netto delle conc. d'ufficio)	Provincia di Venezia	<i>n. cessazioni var. %</i>	5.705 +16,6	5.660 -0,8	5.870 +3,7	5.726 -2,5	5.436 -5,1
	Veneto	<i>n. cessazioni var. %</i>	30.493 +2,9	30.178 -1,0	34.003 +12,7	32.295 -5,0	31.246 -3,2
	Italia	<i>n. cessazioni var. %</i>	341.014 +1,8	350.238 +2,7	390.209 +11,4	374.262 -4,1	368.127 -1,6
Sedi d'impresa artigiane	Provincia di Venezia	<i>n. imprese var. %</i>	21.934 +0,1	22.048 +0,5	21.933 -0,5	21.864 -0,3	21.248 -2,8
	Veneto	<i>n. imprese var. %</i>	146.050 +0,8	146.885 +0,6	147.322 +0,3	146.525 -0,5	143.330 -2,2
	Italia	<i>n. imprese var. %</i>	1.463.532 +0,9	1.471.445 +0,5	1.482.452 +0,7	1.486.559 +0,3	1.465.949 -1,4
Fallimenti	Provincia di Venezia	<i>numero var. %</i>	196 +47,4	151 -23,0	99 -34,4	128 +29,3	162 +26,6
	Veneto	<i>numero var. %</i>	969 +3,1	890 -8,2	571 -35,8	810 +41,9	1.011 +24,8
	Italia	<i>numero var. %</i>	12.148 +7,4	10.192 -16,1	6.062 -40,5		

COMMERCIO CON L'ESTERO (Fonte: Istat, CCIAA Venezia)

Esportazioni	Provincia di Venezia	<i>mln euro var. %</i>	4.243 -1,8	4.495 +5,9	5.305 +18,0	4.560 -14,0	3.288 -27,9
	Veneto	<i>mln euro var. %</i>	40.647 +1,1	46.284 +13,9	50.557 +9,2	50.014 -1,1	38.866 -22,3
	Italia	<i>mln euro var. %</i>	299.923 +5,5	332.013 +10,7	364.744 +9,9	369.016 +1,2	290.800 -21,2
Importazioni	Provincia di Venezia	<i>mln euro var. %</i>	4.991 +3,3	5.462 +9,4	5.754 +5,3	5.409 -6,0	4.316 -20,2
	Veneto	<i>mln euro var. %</i>	32.730 +4,0	37.012 +13,1	39.844 +7,7	39.502 -0,9	30.232 -23,5
	Italia	<i>mln euro var. %</i>	309.292 +8,3	352.465 +14,0	373.340 +5,9	382.050 +2,3	295.855 -22,6

segue...

INDICATORI		Anni	2005	2006	2007	2008	2009
... segue							
Certificati d'origine	numero		6.502	6.821	7.748	7.433	5.994
Provincia di Venezia	<i>var. %</i>		+14,0	+4,9	+13,6	-4,1	-19,4

Note: Dati import/export 2009 provvisori e revisionati dall'Istat a maggio 2010.

MERCATO DEL LAVORO (Fonte: Istat, Inps)

Occupati	Provincia di Venezia	<i>in migliaia var. %</i>	352 +1,7	352 +0,2	351 -0,4	358 +2,2	353 -1,6
	Veneto	<i>in migliaia var. %</i>	2.063 +1,0	2.101 +1,9	2.119 +0,8	2.159 +1,9	2.112 -2,2
	Italia	<i>in migliaia var. %</i>	22.563 +0,7	22.988 +1,9	23.222 +1,0	23.405 +0,8	23.025 -1,6
Persone in cerca di occupazione	Provincia di Venezia	<i>in migliaia var. %</i>	16 -7,9	19 +15,4	11 -43,8	13 +24,3	21 +59,3
	Veneto	<i>in migliaia var. %</i>	91 +1,1	88 -3,1	73 -17,1	79 +8,0	106 +33,4
	Italia	<i>in migliaia var. %</i>	1.889 -3,7	1.673 -11,4	1.506 -10,0	1.692 +12,3	1.945 +15,0
Tasso di occupazione (15-64 anni)	Pv. Venezia		62,4	62,8	62,7	63,3	62,0
	Veneto		64,6	65,5	65,8	66,4	64,6
	Italia		57,5	58,4	58,7	58,7	57,5
Tasso di disoccupazione	Pv. Venezia		4,5	5,1	2,9	3,6	5,6
	Veneto		4,2	4,0	3,3	3,5	4,8
	Italia		7,7	6,8	6,1	6,7	7,8
CIG ordinaria autorizzata	Provincia di Venezia	<i>migliaia ore var. %</i>	849 -16,1	830 -2,3	497 -40,1	738 +48,5	3.445 +366,6
	Veneto	<i>migliaia ore var. %</i>	8.495 +1,6	5.556 -34,6	3.968 -28,6	6.892 +73,7	45.874 +565,6
	Italia	<i>migliaia ore var. %</i>	142.450 n.d.	96.571 -32,2	70.647 -26,8	113.025 +60,0	576.465 +410,0

segue ...

INDICATORI	Anni	2005	2006	2007	2008	2009
------------	------	------	------	------	------	------

... segue

CIG straordinaria (in senso stretto) autorizzata	Provincia di Venezia	<i>migliaia ore var. %</i>	510 -11,2	328 -35,7	455 +38,6	1.382 +203,8	2.622 +89,7
	Veneto	<i>migliaia ore var. %</i>	4.794 +33,4	7.794 +62,6	5.359 -31,2	8.086 +50,9	18.089 +123,7
	Italia	<i>migliaia ore var. %</i>	89.780 n.d.	110.617 +23,2	88.097 -20,4	86.693 -1,6	217.943 +151,4
CIG straordinaria in deroga autorizzata	Provincia di Venezia	<i>migliaia ore var. %</i>	55 --	188 +244,4	78 -58,3	148 +88,4	1.591 +978,3
	Veneto	<i>migliaia ore var. %</i>	241 --	1.514 +527,3	2.039 +34,7	1.452 -28,8	17.164 +1.082,5
	Italia	<i>migliaia ore var. %</i>	13.327 --	24.169 +81,4	24.970 +3,3	27.945 +11,9	120.179 +330,1
CIG TOTALE autorizzata	Provincia di Venezia	<i>migliaia ore var. %</i>	1.414 -10,9	1.346 -4,8	1.030 -23,5	2.268 +120,1	7.658 +237,7
	Veneto	<i>migliaia ore var. %</i>	13.530 +13,2	14.864 +9,9	11.366 -23,5	16.430 +44,6	81.127 +393,8
	Italia	<i>migliaia ore var. %</i>	245.556 +7,9	231.358 -5,8	183.714 -20,6	227.663 +23,9	914.587 +301,7

Note: Dati Cassa Integrazione Guadagni revisionati a marzo 2010.

TURISMO (Fonte: Regione Veneto)

Arrivi turistici	Provincia di Venezia	<i>in migliaia var. %</i>	6.626 +5,5	7.081 +6,9	7.435 +5,0	7.279 -2,1	7.236 -0,6
	Veneto	<i>in migliaia var. %</i>	12.469 +3,4	13.439 +7,8	14.155 +5,3	14.130 -0,2	13.945 -1,3
Presenze turistiche	Provincia di Venezia	<i>in migliaia var. %</i>	30.275 +4,6	32.026 +5,8	33.557 +4,8	33.529 -0,1	33.585 +0,2
	Veneto	<i>in migliaia var. %</i>	56.388 +4,0	59.019 +4,7	61.181 +3,7	60.607 -0,9	60.444 -0,3

INDICATORI	Anni	2005	2006	2007	2008	2009
------------	------	------	------	------	------	------

TRASPORTI (Fonte: Assaeroporti, Aiscat, Porto di Venezia)

Aeroporto di Venezia	<i>in migliaia var. %</i>	5.825 -0,8	6.342 +8,9	7.076 +11,6	6.894 -2,6	6.718 -2,6
Flusso passeggeri						
Aeroporto di Venezia	<i>n. voli var. %</i>	78.783 -1,5	82.199 +4,3	88.778 +8,0	79.891 -10,0	75.800 -5,1
Movimento voli						
Autostrada VE PD	<i>mln di km var. %</i>	183,4 +1,8	192,3 +4,9	196,9 +2,4	193,8 -1,6	134,9 -30,4
Veicoli pesanti - km						
Porto di Venezia	<i>in migliaia var. %</i>	1.365 +31,6	1.454 +6,5	1.503 +3,4	1.721 +14,5	1.889 +9,8
Flusso passeggeri						
Porto di Venezia	<i>migliaia di T. var. %</i>	29.099 -2,2	30.937 +6,3	30.215 -2,3	30.239 +0,1	25.190 -16,7
Movimentazione merci						

CREDITO (Fonte: Banca d'Italia)

Impieghi	Provincia di Venezia	<i>mln euro var. %</i>	16.925 +5,6	18.508 +9,3	20.552 +11,0	21.353 +3,9	21.225 -0,6
	Veneto	<i>mln euro var. %</i>	114.349 +8,9	126.663 +10,8	139.826 +10,4	145.092 +3,8	142.857 -1,5
	Italia	<i>mln euro var. %</i>	1.237.978 +7,6	1.368.288 +10,5	1.500.679 +9,7	1.565.734 +4,3	1.561.243 -0,3
Depositi	Provincia di Venezia	<i>mln euro var. %</i>	9.179 +7,4	9.437 +2,8	9.613 +1,9	10.270 +6,8	11.850 +15,4
	Veneto	<i>mln euro var. %</i>	55.805 +5,5	57.755 +3,5	59.283 +2,6	66.398 +12,0	76.290 +14,9
	Italia	<i>mln euro var. %</i>	690.722 +7,2	726.732 +5,2	749.406 +3,1	816.557 +9,0	905.198 +10,9
Sofferenze	Provincia di Venezia	<i>mln euro var. %</i>	325 -11,0	351 +8,0	394 +12,3	414 +5,1	688 +66,2
	Veneto	<i>mln euro var. %</i>	2.798 -3,0	3.123 +11,6	3.320 +6,3	3.657 +10,2	5.837 +59,6
	Italia	<i>mln euro var. %</i>	44.972 -16,8	46.881 +4,2	47.026 +0,3	40.948 -12,9	58.620 +43,2

L'intervento del Vice Presidente del Centro Estero delle Camere di Commercio del Veneto Paolo Doglioni all'incontro di Shijiazhuang, e il padiglione cinese all'Expo di Shanghai.

VENEZIA ALL'EXPO DI SHANGHAI 2010: MISSIONE ECONOMICA PLURISETTORIALE IN CINA – SHANGHAI, NANCHINO, SHIJIAZHANG, 11-19 SETTEMBRE 2010

In occasione della partecipazione diretta delle componenti del sistema veneziano e regionale all'Esposizione Mondiale di Shanghai, **il Centro Estero Veneto, su incarico della Regione del Veneto e del Comitato Expo Venezia, ha organizzato** dall'11 al 19 settembre 2010 **una missione plurisettoriale, con tappe a Shanghai, Nanjing e Shijiazhuang**, rivolta alle imprese venete interessate ad entrare in contatto con il mercato cinese.

Si è trattato della **quarta missione economica realizzata** nell'ambito del programma di attività di animazione economica collegato alla **partecipazione della città di Venezia all'Expo Shanghai 2010**, dopo quelle riservate ai settori del turismo, della portualità - logistica e dell'ambiente, tenutesi rispettivamente nei mesi di maggio, giugno e luglio.

L'**obiettivo** dell'iniziativa era di offrire alle aziende venete, tutte per

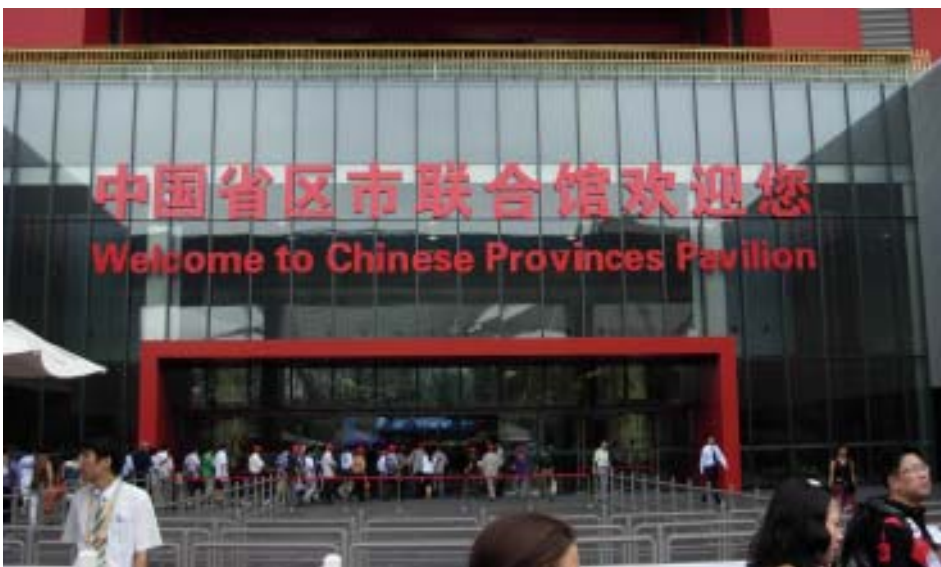


la prima volta in Cina, le seguenti finalità:

1. Presa di contatto con la realtà cinese;
2. Formazione e informazione sul mercato;
3. Sviluppo di contatti economici.

Durante la missione è emerso come anche la città di **Shanghai** abbia risentito della crisi economica mondiale, chiudendo il 2009 con una

crescita del PIL dell'8,2% rispetto al 9,7% dell'anno precedente, per un valore totale di 218 miliardi di dollari, così come ha registrato un calo delle importazioni dell'11% e degli IDE del 22% su base annua; segnali di miglioramento si segnalano, però, nei primi mesi del 2010, grazie alle politiche di aggiustamento a favore dei servizi, al pacchetto di stimolo e ai progetti infrastrutturali legati alla Shanghai World Expo 2010.



Nanjing è la capitale della provincia dello Jiangsu, area che, con un territorio di 102.600 kmq, pari all'1,1% della Cina, e una popolazione di quasi 77 milioni di abitanti, che rappresenta il 5,8% del totale, ha realizzato nel 2008 il 10,1% del PIL nazionale. I dati relativi al 2009, mostrano come lo Jiangsu abbia subito meno di altre aree le conseguenze della crisi economica globale. Il PIL dello Jiangsu nel 2009 è infatti cresciuto del 12,4% rispetto al 2008, un tasso di crescita addirittura superiore di quasi 4 punti percentuali a quello medio registrato a livello nazionale. La congiuntura sfavorevole della domanda internazionale ha invece influito sul commercio internazionale

Uno degli appuntamenti "business to business" e una sala del Padiglione Italia all'Expo.



della Provincia: il valore dell'interscambio è sceso del 13,6% rispetto al 2008 per un totale di 338,83 miliardi di USD, di cui 199,24 miliardi di USD di esportazioni (-16,3%) e 139,59 miliardi di USD di importazioni (-9,5%).

La città di **Shijiazhuang**, capitale della provincia dell'Hebei, è un'area in forte sviluppo da un punto di vista immobiliare e infrastrutturale, e ha registrato nel 2008 un aumento del PIL del 10,1%, attestandosi al sesto posto in Cina.

Nelle tre tappe della missione, alla quale, su un totale di 20 aziende, **hanno partecipato 10 imprese della provincia di Venezia** dei settori illuminazione, oggettistica in vetro, arredamento, engineering, sono stati organizzati dei workshop con appuntamenti *business to business* tra imprese venete e operatori cinesi, per un totale di 210 appuntamenti.

La soddisfazione delle imprese partecipanti si attesta al 75%, anche se sono stati riferiti risultati non particolarmente positivi per le

aziende dei settori sistema casa e meccanica tradizionale, presumibilmente motivati dal fatto che la plurisetorialità dei comparti produttivi che hanno preso parte alla missione economica ha

frammentarizzato la proposta al mercato cinese, rendendola inevitabilmente meno attrattiva e comportando uno sforzo maggiore nella ricerca in loco di controparti interessate da parte della rete degli interlocutori locali, *Camera di Commercio Italiana in Cina* e uffici del *China Council for the Promotion of International Trade*. Con particolare riferimento al sistema casa, si deve notare come lo stesso soffra di un eccesso di offerta mondiale di prodotti di alta gamma in Cina, connaturata ai gusti del compratore cinese, ancora prevalentemente collegati al concetto di brand e non all'alta qualità costruttiva e di design del prodotto; mentre la meccanica tradizionale registra una concorrenza anche locale di alto profilo.

Inoltre, durante i sei mesi dell'Esposizione Mondiale di Shanghai è stata stimata una partecipazione di 70 milioni di visitatori, tra i quali una molteplicità di delegazioni economiche provenienti da tutto il mondo. Questa concentrazione di eventi di



Sotto, Giuseppe Molin e Brunero Zacchei, componenti della delegazione istituzionale. In basso, l'interno del Padiglione Venezia all'Expo.



tipo economico in Cina in un arco di tempo molto ristretto ha comportato un "effetto saturazione" da parte degli operatori cinesi.

Nel corso della permanenza a Shanghai, **la delegazione commerciale ha avuto l'opportunità di visitare l'Esposizione Mondiale**, nello specifico i padiglioni italiano, cinese e brasiliano, per poi esser ospitata nel padiglione della città di Venezia nell'area dedicata alla sostenibilità urbana.

La delegazione commerciale è stata inoltre affiancata da una folta **delegazione istituzionale in rappresentanza del sistema Veneto**, guidata dall'Assessore regionale alle Attività Produttive **Marialuisa Coppola**, e della quale facevano parte anche il Presidente del Comitato Venezia Expo Shanghai 2010 **Laura Fincato**, il Vice Presidente del Centro Estero delle Camere di Commercio del Veneto **Paolo Doglioni**, il Presidente di Confindustria Veneto **Andrea Tomat**, il Presidente di Confindustria Venezia **Luigi**

Brugnarò, oltre a rappresentanti del sistema universitario e bancario

regionale. In rappresentanza della Camera di Commercio di Venezia, hanno partecipato alla delegazione istituzionale il Vice Presidente **Giuseppe Molin** e i rappresentanti della Giunta Camerale **Michela Coletto** e **Brunero Zacchei**.



Ancora un'immagine del Padiglione Italia all'Expo di Shanghai; al suo interno, il Padiglione Venezia con le vetrine allestite dalla nostra Camera di Commercio.

La delegazione istituzionale ha preso parte al convegno *"Il sistema economico veneto incontra la Cina: conoscere il mercato, agire con competenza e vincere in sinergia"*, organizzato il 12 settembre presso lo stand Città di Venezia a Shanghai Expo e concluso con l'inaugurazione, da parte dell'Assessore regionale Maria Luisa Coppola, della Mostra di Immagini dei Distretti Produttivi Veneti.

Nelle giornate successive, i rappresentanti delle istituzioni hanno avuto la possibilità di visitare il *Suzhou Industrial Park*, di partecipare alla cerimonia di inaugurazione della *China Nanjing Hexi New Town International Business Week* presso la neonata cittadella del business della municipalità di Nanchino, nonché di incontrare i rappresentanti della *Jiangsu Chamber of Commerce for Imported and Exported Firms* e dello *Jiangsu International Investment Promotion and Service Center*. A Shijiazhuang, ultima tappa della missione, la delegazione ha avuto modo di incontrare il Presidente del *China Council for the Promotion of International Trade* e il Governatore della Provincia dell'Hebei.

In conclusione, la missione plurisetoriale è stata un'opportunità per approcciarsi al mercato cinese,



per toccare con mano le opportunità e i forti contrasti offerti da un colosso dell'economia globale sul quale sono puntate le attenzioni di tutto il mondo. È stata quindi un'occasione per rendersi conto delle differenze culturali e delle difficoltà di interazione con un universo indubbiamente interessante e stimolante, ma ancora molto diverso dalla concezione e dall'approccio commerciale occidentale: un mercato nel quale la strategia di lungo periodo e la conoscenza



profonda degli interlocutori costituiscono una condizione necessaria per cogliere le importanti opportunità offerte.

Jacopo Faggin



Sotto, da sinistra: Mara Miatton, Dirigente CCIAA Venezia; Guido Ferro, Presidente Scuola Abate Zanetti; Gianfranco Albertini, Presidente Consorzio Promovetro; l'interprete.

INCONTRI D'AFFARI TRA BUYERS DELLA COMUNITÀ DEGLI STATI INDIPENDENTI (AZERBAIJAN, ARMENIA, GEORGIA, RUSSIA) DEL SISTEMA CASA E AZIENDE VENETE, 15-19 SETTEMBRE 2010

Il Centro Estero Veneto, in collaborazione con le Camere di Commercio di Venezia, Treviso, Verona e Vicenza Qualità - Azienda Speciale della Camera di Commercio di Vicenza, ha organizzato nei giorni scorsi la visita di una **delegazione di buyers** (importatori, grossisti, catene di negozi) del Sistema Casa (arredamento - illuminazione - oggettistica) **provenienti dalla Comunità degli Stati Indipendenti** (Azerbaijan, Armenia, Georgia, Russia) interessati ad incontrare potenziali fornitori veneti.

L'evento si è articolato in un **workshop di due giornate** (il 15 settembre a Vicenza e il 16 settembre a Treviso) **tra buyers esteri e le imprese venete**, con la predisposizione di appuntamenti d'affari pre-agendati. In totale, hanno partecipato 78 aziende venete per un numero complessivo di 309 incontri effettuati.

Nello specifico, le aziende della provincia di Venezia che hanno aderito all'iniziativa sono state 19, le confermate 11, le partecipanti effettive 10, per un totale di 43 incontri con i potenziali partner stranieri che si sono svolti a Treviso.

Dalla restituzione dei questionari sulla valutazione dell'iniziativa da parte delle aziende veneziane è emerso che la percentuale di soddisfazione dell'evento nel suo complesso è risultata del 78 per cento (giudizi da buono a ottimo); stessa percentuale (78 per cento) è stata riscontrata per la competenza degli interlocutori, mentre l'organizzazione degli incontri, la segreteria organizzativa, la predisposizione della sala e



l'interpretariato hanno incontrato il 100 per cento di soddisfazione. Alle due giornate di incontri è seguito, il 17 settembre, a cura del Servizio Promozione all'Estero della Camera di Commercio di Venezia, un **educational tour per gli ospiti esteri presso il distretto del vetro di Murano**, con la visita alla Scuola Abate Zanetti e al Consorzio Promovetro, seguita da una presentazione della lavorazione del vetro nella fornace della Scuola stessa e dall'organizzazione di visite presso alcune realtà aziendali muranesi.

L'intensa settimana di iniziative si è quindi conclusa sabato 18 settembre con la **fiera veronese "Abitare il Tempo"** dove i buyers esteri sono stati accompagnati, in un programma di "visite mirate" agli stand fieristici, da funzionari della Camera di Commercio di Verona.

In definitiva, si è trattato di una importante iniziativa promozionale che si è potuta realizzare grazie alle **sinergie messe in atto dal sistema camerale regionale** e allo sforzo congiunto di presentare concrete opportunità di affari per le aziende venete e occasioni di conoscenza delle eccellenze del territorio regionale e veneziano da parte di potenziali controparti estere.

Roberta Bortolozzo

Il gruppo dei buyers guarda ammirato il lavoro del maestro vetraio.



L'Amerigo Vespucci e l'Ammiraglio Agostino Straulino in foto tratte dal sito della Marina Militare.

**OTTOBRE BLU 2010
A CHIOGGIA
LA VELA È PROTAGONISTA**

È dedicata alla Vela, al vento e al colore la seconda edizione di **OTTOBRE blu** che si terrà dal 14 al 25 ottobre 2010: lo scorso anno l'evento ha riscosso uno straordinario successo di pubblico, di immagine e anche di ritorno economico per le attività, a Chioggia e nell'intero comprensorio. Se nel 2009 l'ospite d'onore di questa manifestazione era stato il sommergibile "Salvatore Todaro", quest'anno la Città e il Porto di Chioggia sono onorati della presenza della "**Amerigo Vespucci**", la nave scuola degli allievi ufficiali della Marina Militare italiana appena rientrata dalla campagna addestrativa con gli allievi dell'accademia navale che si è svolta in Nord Europa. La "Vespucci" è senz'altro la nave italiana più famosa al mondo, ambasciatrice di cultura e tradizione marinara nazionale e, in un certo senso, anche del Made in Italy.

Con la "Vespucci" nel Porto, l'A.S.Po., l'Azienda Speciale per il Porto di Chioggia, la Marina Militare, il Comune di Chioggia, la Camera di Commercio di Venezia e l'Associazione Nazionale Marinai d'Italia hanno preparato un ricco programma che vede come protagonista la vela, uno dei metodi più naturali e antichi della navigazione nei suoi molteplici aspetti storici, culturali, economici, artistici, formativi, sportivi e tecnici. **Dieci giornate dense di appuntamenti**, grazie alle quali Chioggia potrà essere meta di migliaia di visitatori e iniziare proficue relazioni commerciali per il suo Porto.

Dal punto di vista turistico - grazie alla partnership, tra gli altri, con il Museo Marittimo di Barcellona - a Chioggia si potrà vedere la celebre **Mappa di Juan de la Cosa**, il primo "mappamondo" del 1500. E poi le **regate** che si disputeranno



nel bacino di Vigo, campo di regata unico per bellezza e caratteristiche. Lì i **grandi nomi della vela italiana** come Cino Ricci, Dodo Gorla e Mauro Pelaschier affronteranno gli equipaggi della Rai e della squadra agonistica della Marina Militare. Il Concerto per le Marine del Mediterraneo in Cattedrale con il grande pianista Enrique Perez de Guzman, l'appuntamento con "Chioggia Incontra" con Arrigo Petacco e Jas Gawronski a bordo della Nave "San Giusto" e moltissimo altro ancora, sono tutti appuntamenti da scoprire a Chioggia.

Dal punto di vista commerciale, l'omaggio alla figura leggendaria dell'**ammiraglio Agostino Straulino** permette di allacciare **proficue relazioni con Lussino**, paese d'origine del più grande velista italiano di tutti i tempi. Si tratta del primo passo per formalizzare il **gemellaggio** tra le due cittadine e per arrivare a un **collegamento commerciale** con i porti dell'Istria e della Dalmazia.

La Camera di Commercio di Venezia, presieduta da Giuseppe Fedalto, neo Presidente anche dell'A.S.Po., saluta, dunque, Ottobre blu 2010 come il più bel modo per promuovere il Porto di Chioggia e la tradizione marinara della Città.



L'arrivo a Chioggia, l'anno scorso, del sommergibile "S. Todaro" per "Ottobre blu 2009"; da sinistra: Oscar Nalesso, Italo Turdò, Roberto Crosta e Nicola Boscolo Pecchie.

PROGRAMMA**UNITÀ NAVALI PRESENTI NEL PORTO DI CHIOGGIA**

Nave San Giusto:
dal 13 al 18 ottobre
Nave Amerigo Vespucci:
dal 22 al 26 ottobre
Nave Sagittario:
dal 12 al 26 ottobre

MOSTRE PERMANENTI

da giovedì 14 a domenica 24
"Tino Straulino mago del vento,
Amerigo Vespucci signora dei Mari"
Chiesa di S. Martino (adiacente al Duomo)

Cittadella del Mare e proiezione di film d'autore sul mare e sulla vela
Piazzetta Padre R. Calcagno (adiacente al Duomo)

"Mostra Italia – Spagna"
Cartografie e portolani del 1500.
Diario del figlio di Cristoforo Colombo



Esposizione Mappa di Juan de la Cosa del 1500
Esposizione Modello S. Felipe, scala 1:33
Artista Lorenzo Bazzo
Chiesa della SS. Trinità (adiacente al Municipio)

"Tra cielo e mare" Mostra dei quadri del Pittore di Marina Allan O'Mill"
Chiesa della SS. Trinità (adiacente al Municipio)

Stand Città di Lussino
Cittadella del Mare
Piazzetta Padre R. Calcagno (adiacente al Duomo)

Stand Porto di Chioggia
"ESPORRE BLU"
Androne Palazzo Municipale

**CALENDARIO GIORNALIERO**

Giovedì 14 ottobre
ore 10.00: Prove di salvataggio in mare a cura della Capitaneria di Porto
Porto Isola Saloni

ore 11.00: Tavola Rotonda "Rapporti commerciali Italia – Croazia"
Sala consiliare del Municipio di Chioggia

ore 16.00: Inaugurazione Manifestazione Ottobre blu 2010.
Madrina N.D. Noretta Cosulich
Partenza dalla Cittadella del Mare

ore 18.00: Esibizione della Banda Musicale della Marina Militare
Piazzetta Granaio

ore 20.00: Serata culturale a cura dell'associazione *Il Fondaco*
"Libertà va cercando ch'è sì cara"
Relatori: Arrigo Petacco, Valentina Alazraki, Sergei Startsev, Jas Gawronski, modera: Francesco Carrassi
Nave San Giusto – Isola Saloni (partecipazione ad invito)

Venerdì 15 ottobre
Regate veliche. *Bacino Vigo*

ore 15.00: Trofeo Ottobre blu 2010
"Sciabola d'Oro"
Nave San Giusto – Isola Saloni

ore 18.00: Conferenza: "La vela, mezzo di scoperta e motore commerciale"
Relatori: Arduino Paniccia, Guido Ercole, Allan O'Mill
Nave San Giusto – Isola Saloni

Sabato 16 ottobre
Regate veliche. *Bacino Vigo*

ore 18.00: Concerto Banda Musicale Marina Militare
Auditorium San Nicolò

ore 21.00: Balletto del gruppo Chorea "Donne (a)mare"
Nave San Giusto (ad invito)

Domenica 17 ottobre
Regate veliche. *Bacino Vigo*

ore 9.30: Varo ufficiale Dragon Boat *Laguna Lusenzo sud, sede Canoa Kayak Chioggia*

ore 11.00: Santa Messa

ore 12.00: Esibizione della Banda Musicale della Marina Militare Italiana
Nave San Giusto (ad invito)

ore 20.00: La Locandiera di Carlo Goldoni – Gruppo Teatronovo
Nave San Giusto(ad invito)

Lunedì 18 ottobre

Conferenze di promozione della Marina Militare
Presso gli istituti scolastici in Chioggia

ore 20.00: Presentazione del libro "La Marina Militare attraverso l'8 settembre 1943" di Concetta Ricottilli. Relatori: Claudio Povoletto, Elio Sandroni
Sala Ovest A.S.Po.

Martedì 19 ottobre

ore 16.00: Convegno "Sicurezza sulla Nautica da Diporto", a cura della Capitaneria di Porto di Chioggia
Sala Ovest A.S.Po.

ore 19.00: Conferenza "I Pittori di Marina". Relatore: Paolo Bembo
Sala Ovest A.S.Po.

Mercoledì 20 ottobre

ore 10.00: Prova di salvataggio in mare per le scuole, a cura della Capitaneria di Porto di Chioggia
Porto Isola Saloni

ore 16.00: Conferenza " Il ruolo della Marina Militare nella formazione dei giovani per lo sport velico e nel recupero dei giovani disadattati"
Relatori: Bruno Puzone Bifulco, Stefano Lanfranco, Quintino Masecchia, Daniele Grasso
Sala Ovest A.S.Po.

ore 20.00: Presentazione del libro "100 anni del Porto di Chioggia"
Sala Ovest A.S.Po.

Giovedì 21 ottobre

ore 17.30: Presentazione del libro "Chioggia e le sculture marinare" di Dino Memmo. *Auditorium S. Nicolò*

ore 19.00: Presentazione del libro "Fasi Lunari e Maree di Jacopo Dondi" (Copia anastatica del manoscritto del 1300)
Relatori: Vincenzo Tosello, Marisa Addomine
Sala consiliare del Municipio di Chioggia

Venerdì 22 ottobre

ore 10.00: Arrivo Nave *Amerigo Vespucci*
Porto Isola Saloni

ore 20.30: Concerto Ottobre blu Orchestra della Filarmonia Veneta e Chorus di Verona diretti dal Maestro José Miguel Maschietto con la partecipazione del pianista Enrique Perez De Guzman
Cattedrale di S. Maria Assunta

ore 22.30: Consegna Premio "Galea d'Oro" al Capo di Stato Maggiore Marina Militare Amm. Sq. Bruno Branciforte
Cattedrale S. Maria Assunta

Sabato 23 ottobre

Regate veliche. *Bacino Vigo*

ore 10.00: Giornata Show Drift
Piazzali Porto Val da Rio

ore 10.00: Trofeo Todaro Tiro al Volo presso Associazione "La Panoramica" di Lova di Campagnalupia (VE)

ore 11.00: Conferenza "Straulino mago del vento"
Relatore: Giuliano Gallo
Banchina ormeggio Nave Vespucci

ore 16.00: Convegno "Sviluppo della Nautica a Chioggia"
Sala Ovest A.S.Po.

ore 18.00: Premio Letterario Città di Chioggia.
Padrino: Alberto Toso Fei
Sala Ovest A.S.Po.

ore 18.00
Balli d'epoca dell'Ottocento
Banchina ormeggio Nave Vespucci

ore 20.00: Gran Gala di Beneficenza *Darsena Le Saline*
(partecipazione ad invito)



Domenica 24 ottobre

Regate veliche. *Bacino Vigo*

ore 10.00: Giornata Show Drift
Piazzali Porto Val da Rio

ore 10.00: Trofeo "Todaro" Tiro al Volo Associazione "La Panoramica" di Lova di Campagnalupia (VE)

ore 11.00: Lancio Paracadutisti
Bacino Vigo

ore 18.00: Premiazioni eventi velici
Banchina ormeggio Nave Vespucci

ore 20.00: Serata Ottobre blu 2010, condotta da Matilde Brandi
Banchina ormeggio Nave Vespucci

Lunedì 25 ottobre

ore 19.00: Conferenza "Arte, mare e cielo". Relatori: Alessandro Franzoni, Mauro Calvano, Stefano Conti, Allan O'Mill
Banchina ormeggio Nave Vespucci

ESAURIMENTO RISORSE PER CONTRIBUTI ALLE IMPRESE

In seguito all'alto numero di domande di contributo presentate a partire dal 4 gennaio 2010 da parte delle imprese della provincia di Venezia, l'Ente camerale informa che è stato esaurito il **fondo unico di Euro 900.000,00** previsto per l'erogazione dei contributi 2010 di cui ai seguenti bandi di finanziamento, in chiusura al 30/09/2010:

- delibera di Giunta n. 235 del 21/12/2009: "Bando di finanziamento in conto interessi per agevolare le micro, piccole e medie imprese della provincia di Venezia" (contributo a fondo perduto fino a Euro 3.350,00 per l'abbattimento tassi di interesse su finanziamenti 2010 su operazioni di investimento, per il tramite dei Confidi);

- delibera n. 236 del 21/12/2009: "Bando di finanziamento per agevolare le micro, piccole e medie imprese della provincia di Venezia in materia di formazione e consulenza sui temi dello sviluppo d'impresa, innovazione tecnologica e efficienza energetica" (contributi a fondo perduto per consulenza e/o formazione fino ad un massimo di Euro 2.500,00).

Poiché l'assegnazione dei contributi è disposta sulla base dell'ordine cronologico di arrivo delle domande e fino ad esaurimento dei fondi per ciascuna scadenza (30/03 - 30/06 - 30/09/2010), si intendono **interamente accolte le domande ritenute ammissibili alla seconda scadenza** (graduatoria in pubblicazione a metà ottobre), e

solo **parzialmente finanziabili (fino ad esaurimento dei fondi) le domande relative alla terza e ultima scadenza del bando - 30 settembre 2010.**

Per informazioni contattare l'Ufficio Promozione Interna allo 041 786409.

**ETICHETTATURA
"MADE IN ITALY"
NOTA DELLE DOGANE E
DIRETTIVA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO**



L'Agenzia delle Dogane, con la Nota 119919/RU del 22 settembre 2010, ha chiarito che la Legge n. 55 dell'8 aprile 2010 - norma che doveva entrare in vigore venerdì primo ottobre - riguardante l'**etichettatura made in Italy** dei prodotti finiti e intermedi del **tessile**, del **pellame** e delle **calzature** "potrà considerarsi effettivamente applicabile solo dopo l'adozione del decreto interministeriale previsto dall'articolo 2 della legge in oggetto".

In attesa del decreto suddetto, continueranno pertanto ad essere applicate le norme del Codice Doganale Comunitario previste dal Regolamento CEE n. 2913/1992 e dal Regolamento CEE n. 2454/93 (Disposizioni di applicazione).

Il 30 settembre 2010 il Presidente del Consiglio dei Ministri Silvio Berlusconi ha firmato una direttiva indirizzata alle pubbliche amministrazioni, inclusi gli enti locali, che di fatto "congela" la Legge 55/2010 (cosiddetta "Legge Reguzzoni-Versace"). Il testo del provvedimento rimarca i concetti della Nota dell'Agenzia delle Dogane.

Per informazioni:

U.O. Promozione Estero - Sportello per l'Internazionalizzazione
Tel: 041 2576602 - 601
Fax: 041 2576632
e-mail:
promozione.estero@ve.camcom.it

Mensile della Camera di Commercio di Venezia

Anno 2° - settembre 2010

Direzione e redazione:
CCIAA - Via Forte Marghera 151,
Venezia/Mestre

Ufficio Comunicazione e Stampa:
Nicola De Rossi - Capo Ufficio Stampa;
Maddalena Ferrara.
tel. 041.786210 - fax 041.786330
e-mail:
comunicazione.stampa@ve.camcom.it
sito internet: www.ve.camcom.it
Progetto grafico e impaginazione:
Betti Bertoncetto

Camera di Commercio di Venezia
Sistema Qualità Certificato



Partner ufficiale della Camera di Commercio di Venezia



**CASSA DI RISPARMIO
DI VENEZIA**